



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO CLASSICO STATALE "G. CARDUCCI"

Via Lombardia n° 1- 03043 CASSINO ☎ 0776/21203 - 325569 - Dirigente 0776/24758 – fax 0776/311349

Email: frpc03000b@istruzione.it - C.M. FRPC03000B -- P. I. 81003690609

Sito web: www.liceocarduccicassino.it



1

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

Aggiornato anno scolastico 2017/2018

Il Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Classico "G. Carducci" di Cassino, è elaborato ai sensi :

dell'art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

dell'art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", richiamato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

del piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

della nota del MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

della nota del MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Il Piano triennale dell'offerta formativa relativo agli anni scolastici 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019:

- è stato elaborato dal collegio docenti con delibera n.1 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 3710/C2 del 28/09/2015; aggiornato a ottobre 2017
- ha ottenuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016 e è stato approvato dal consiglio d'istituto
- ha ricevuto il parere favorevole dell'USR del Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRPC03000B/liceo-classico-carducci-cassino/>

2

INDICE

LICEO CLASSICO “G. CARDUCCI” – CASSINO.....	7
Premessa	8
1. STORIA E IDENTITÀ DEL LICEO CLASSICO “G. CARDUCCI” DI CASSINO.....	9
1.a Cenni Storici.....	9
1.b Caratteristiche strutturali dell’Istituto.....	10
1.c. Risorse umane.....	11
II. FINALITÀ, PRIORITÀ, OBIETTIVI STRATEGICI.....	11
2.a Vision e Mission D’Istituto premessa.....	11
2.b Finalità- Vision.....	12
OBIETTIVI.....	13
FINALITÀ.....	13
ASSI CULTURALI.....	13
III. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	14
Traguardi e priorità previsti nel piano di miglioramento del RAV	
3.a Obiettivi di processo.....	14
3.b Traguardi	15
Tabella riassuntiva 1.....	16
Tabella riassuntiva 2.....	17
Tabella riassuntiva 3.....	18
Tabella riassuntiva 4.....	19
IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA.....	20
4.1 IL CURRICOLO.....	21
4.1.a obiettivi generali.....	22
4.1.b obiettivi per area.....	22
4.1.c area metodologica.....	22
4.1.d area logico-argomentativa.....	22
4.1.e area linguistica comunicativa.....	22

4.1.f area storico filosofica e umanistica.....	23
4.1.g area scientifica, matematica e tecnologica.....	23
4.1.h area delle scienze motorie e sportive.....	23
4.2 AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO.....	24
<i>principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.....</i>	<i>24</i>
4.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	24
Liceo Classico Archimede (Corso P.A.M).....	25
Liceo Classico Cicerone.....	26
Liceo Classico Ulisse (cl@sse 2.0).....	27
Liceo Classico Raffaello.....	28
4.4 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	29
4.5. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE - PROGETTI EXTRACURRICOLARI	32
4.5.1. Progetti finanziati da fondi PON-FESR-POR.....	32
4.6 IMPOSTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA.....	32
4.6 a Strumenti.....	33
4.7 G.A.R.R.....	34
4.7.1. Finanziamenti fondi PON-FESR "Per a scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento....."	34
4.8 ANIMAZIONE DIGITALE.....	34
4.9 DIDATTICA PERSONALIZZATA.....	35
4.9 a Studenti con bisogni educativi speciali e disturbi speciali di apprendimento.....	35
4.9 b Formazione a Distanza.....	36
4.9 c Istruzione domiciliare.....	36
4.9 d Accoglienza, continuità e lotta alla dispersione scolastica.....	36
4.9 e Sostegno formativo.....	36
4.9 f Potenziamento.....	37
4.10 VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CON L'ESTERO	38
4.10 a Semestre o anno scolastico all'estero.....	38
4.10 b Reinserimento nella classe.....	38
4.11 ORIENTAMENTO.....	39
4.11 a Orientamento in entrata.....	39
4.11 b Orientamento in uscita.....	39

5. VALUTAZIONE.....	40
5.1 VALUTAZIONE.....	40
5.1 a Verifica Formativa.....	40
5.1 b Verifica Sommativa.....	40
5.1c Obiettivi minimi.....	41
5.1d Comportamento.....	42
5.1e Griglia di valutazione della condotta.....	43
5.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	44
5.2 CREDITO.....	44
5.2 a Tabella di attribuzione credito.....	45
5.2 b Crediti formativi.....	45
5.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	45
5.4 L'autovalutazione (il RAV).....	46
6. LA FORMAZIONE.....	46
6.1 Formazione del personale.....	46
6.2 Formazione degli studenti.....	47
6.3 Monitoraggio.....	47
7. SICUREZZA.....	47
ALLEGATI.....	48
ALLEGATO 1 FABBISOGNO ORGANICO AUTONOMIA.....	49
A1 a Posti per il potenziamento.....	49
A1 b Organico classi.....	50
A1 c Sintesi Risorse umane.....	50
A1d Organico Dell'Autonomia.....	51
A1e Coordinatori Dei Consigli Di Classe.....	52
A1f Coordinatori Di Dipartimento.....	53
A1g Le Strutture.....	53
A12i Ufficio Di Segreteria.....	54

A1i Personale A.T.A.....	54
ALLEGATO 2 PROGETTI.....	55
A.2.1. ELENCO ATTIVITA' E PROGETTI EXTRACURRICOLARI.....	55
A2.2 a Progetto A- Io amo il classico.....	55
A2.2 b Progetto B I nuovi linguaggi.....	55
A2.2 c Progetto C – Ricomincio da me.....	55
A2.2d Progetto D- Chi siamo e... ..	56
A2.2e Progetto E- ...Dove andiamo.....	56
A2.2f Progetto F- In gara.....	56
ELENCO PROGETTI INTEGRATIVI APPROVATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018....	57
ELENCO PROGETTI FINANZIATI PON-FESR-POR.....	58
ALLEGATO 3 PIANO DI FORMAZIONE.....	59
ALLEGATO 4 PIANO SCUOLA DIGITALE.....	60

LICEO CLASSICO “G. CARDUCCI” – CASSINO

Il Liceo Classico Statale “G. Carducci” occupa in Cassino una posizione centrale; è situato infatti nel “cuore” del centro urbano, a pochi metri dal Palazzo Municipale, dalla Curia Vescovile, dal Tribunale e dall’Ufficio Postale Centrale, dal Corso della Repubblica e dai maggiori servizi ed Enti pubblici ed esercizi commerciali. Sia dal punto di vista geografico che culturale il nostro Istituto è uno dei riferimenti indispensabili nelle dinamiche socio-culturali e politico-economiche di una città ricca di profonda tradizione storico-artistica ed etica e parimenti polo economico-industriale, snodo di un territorio interregionale che comprende la provincia molisana di Isernia, campana di Caserta oltre quella laziale di Frosinone e che riferisce le proprie richieste alla nostra città anche per servizi e istruzione, soprattutto superiore e universitaria.

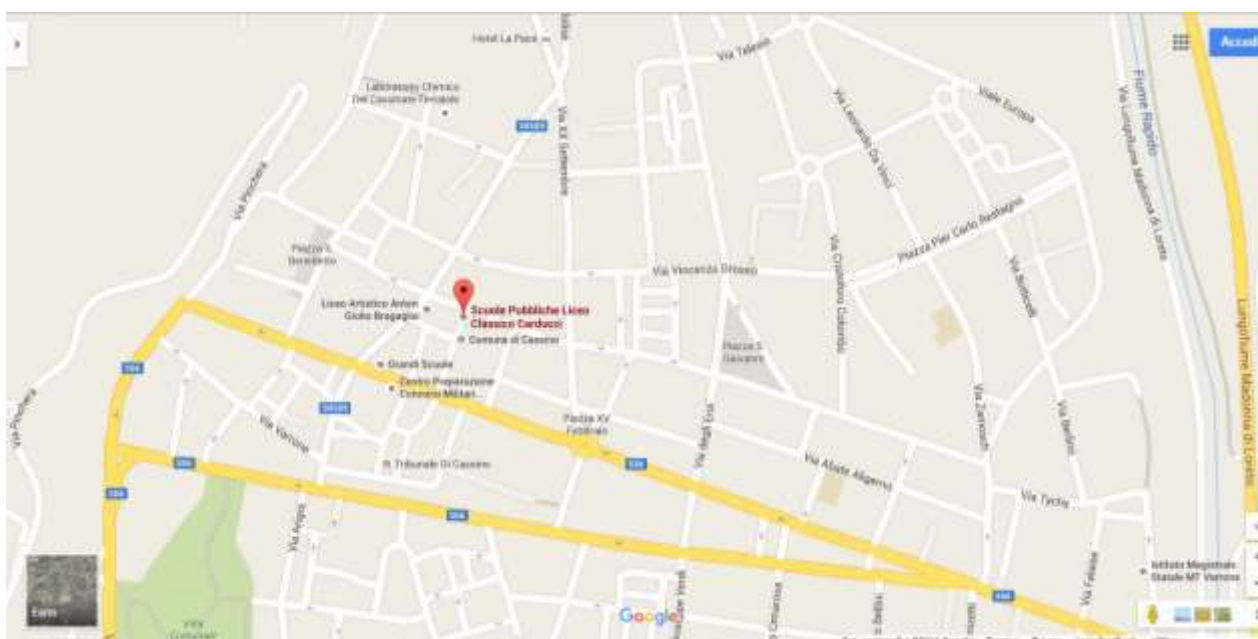
Istituto: **LICEO CLASSICO “G.CARDUCCI” - CASSINO**
Codice Meccanografico: **FRPC03000B**
Indirizzo: **Via Lombardia n. 1 – c.a.p. 03043 - CASSINO (FR)**
Tel./ Fax **0776/21203 - 325569 fax: 0776/311349**
e- mail **frpc03000b@istruzione.it**

Sito web: www.liceocarduccicassino.it

Dirigente Scolastico **Prof.ssa Filomena de Vincenzo**

SEDI **Unica**

7



Premessa

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Una parte del piano è dedicata all'organizzazione del tempo scuola (calendario, orari, rientri pomeridiani, ecc) nella convinzione che il "tempo" non sia semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma costituisca una risorsa e un "contenuto" in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola.

Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va sicuramente oltre quanto viene qui sintetizzato; occorre infatti ricordare che l'intera filiera della programmazione dell'offerta formativa comprende le fasi precedenti dell'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva in virtù della quale in ogni singola classe, per ogni singolo alunno e ad opera di ogni consiglio di classe vengono sviluppate le indicazioni del POF.

Alunni e genitori sono chiamati a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste ogni anno scolastico (e comunicate attraverso i canali ufficiali istituzionali e attraverso il sito web dell'Istituto), e a richiedere momenti di colloquio con il dirigente, insegnanti e personale non docente tutte le volte in cui questo viene ritenuto necessario.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative.

In altri termini il POF è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica che dal prossimo anno scolastico osserverà una programmazione triennale in previsione di obiettivi ed impegni da svilupparsi con una più complessa e prolungata articolazione temporale.

Il POF è il documento di "pianificazione" di tutta l'attività educativa, formativa e didattica della scuola nella sua componente strutturale.

I vari organi istituzionali interni ed esterni alla scuola e le figure professionali predisposte e previste, interagiscono e rispondono agli interessi degli stakeholder (portatori d'interesse, ossia chiunque è interessato al buon andamento dell'Istituto) in maniera tale che la "pianificazione" diventa il risultato della costante relazione tra l'area socio-istituzionale, vale a dire il complesso delle norme (statali, regionali, locali, ecc), dei soggetti, dei committenti e degli stakeholder che costituiscono il sistema delle regole, dei vincoli e degli interessi entro il quale l'istituto opera e l'area strettamente professionale del docente, ovvero l'identità professionale del docente o del team: lo spazio inviolabile indicato solitamente con l'espressione "libertà d'insegnamento".

In definitiva l'offerta formativa costituisce il risultato mediato e l'intima connessione tra il momento individuale e quello, appunto, socio-istituzionale che viene pianificata e sviluppata attraverso due livelli:

LIVELLO	TITOLARE
- PIANIFICAZIONE P.T.O.F.	Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto
- PROGETTAZIONE:	
a. Progettazione di classe	Elaborata e deliberata dal consiglio di classe
b. Progettazione disciplinare	Elaborata dal dipartimento disciplinare o dal singolo docente

1. STORIA E IDENTITÀ DEL LICEO CLASSICO “G.CARDUCCI” di CASSINO

1. a Cenni Storici

Proprio quando le scuole private erano sorvegliate dalla polizia dello stato perché considerate focolaio del liberalismo e quindi le responsabili ideologiche degli allora recenti moti del 1820, Ferdinando I di Borbone, Re del neonato Regno delle Due Sicilie, il 31 luglio 1822, con un regio decreto, accordò il permesso di aprire una scuola privata in S. Germano (attuale Cassino) purché si fosse «conformata (ndosi) non solo ai regolamenti in vigore, ma al disposto del Nostro Real Decreto del 13 gennaio 1821, con il quale era ordinato ai maestri privati di dar le loro lezioni a porte aperte».

Solo il 28 settembre 1824, su pressione della numerosa popolazione del territorio e dei territori limitrofi, il Decurionato dell'epoca riunito in seduta straordinaria, prese in esame l'istituzione di un Ginnasio decretando la nascita della Scuola Secondaria nella nostra città.

Il Ginnasio iniziò le sue lezioni nel Convento dei Domenicani con due «Maestri», scelti per Concorso, per le due cattedre previste di «Grammatica e Belle Arti» e di «Filosofia».

Nel tempo e con il concorso di interventi legislativi, i concorsi per l'accesso all'insegnamento del locale Liceo-Ginnasio vennero coordinati dalla Regia Università di Napoli.

Già dall'anno 1826 il Ginnasio contava cinque classi di futuri professionisti e su «... una popolazione di 5.000 abitanti, frequentavano le scuole pubbliche e private ben 314 alunni. [...] Nonostante non si conosca con esattezza il numero della popolazione in età scolastica, si può calcolare che il 18% dei cittadini del Comune frequentava la scuola e il dato, comparato ai tempi e al luogo, rappresenta una media altissima di accesso all'istruzione»

Verso la fine del 1945, dopo essere stato evacuato per le note vicende belliche della seconda guerra mondiale che videro Cassino teatro di battaglia e di distruzione, l'attività didattica del Liceo Classico “G. Carducci” di Cassino, spostata ad Alatri, nell'alta Ciociaria, riprese regolarmente nella sua città natale e da allora ha educato e formato illustri e prestigiosi professionisti

Il Liceo insiste su un territorio, il Cassinate, che per lingua, storia e tradizioni culturali, ha una fisionomia specifica rispetto al resto della provincia di Frosinone, di cui pure fa parte, ed alla Ciociaria, ai cui confini meridionali si trova.

Inserito, storicamente, nella terra di lavoro e legato (fino al 1927) alla provincia di Caserta, il Cassinate si configura come un territorio che gravita sulla città di Cassino, che esercita sui paesi circostanti una forte attrazione in diversi campi: da quello religioso (Abbazia di Montecassino e Diocesi) a quello economico (FIAT e indotto), da quello educativo (Università degli Studi e molte Scuole Medie Superiori), a quello dei servizi giudiziari (Tribunale di Cassino) e sanitari (ex-Asl FR10), per citare solo i più rilevanti.

La storia di questo territorio, variamente legata nei secoli alla storia del celebre monastero benedettino, si caratterizza, nel Novecento, per una serie di vicende che ne hanno profondamente segnato i caratteri fondamentali, trasformandone la fisionomia sia materiale che socio-economica.

Dopo la Seconda Guerra mondiale, che come tutti sanno ha cancellato la sua stessa geografia, il Cassinate ha dovuto affrontare il problema della ricostruzione: grazie anche ai finanziamenti statali (Cassa per il Mezzogiorno), da territorio con una spiccata vocazione agricola, ha iniziato un'avventura industriale che oggi, in linea con le sorti della grande industria in Italia, non sembra però più capace di svolgere un ruolo propulsivo.

Durante questo periodo di crescita, consolidatosi negli anni '70 con l'arrivo della FIAT, la Città e il territorio circostante sono stati la meta di significativi flussi migratori, sia di ex-cassinati che ritornavano a casa, sia di una

nuova immigrazione interna, soprattutto dal sud Italia, attratta dalle possibilità di sviluppo che la Città offriva, e ciò ha influito sulla sua stessa composizione sociale.

Oggi il Cassinate è alla ricerca di una nuova vocazione che, dopo quella industriale, possa agire da volano economico dell'intera area. Le risorse (il turismo, il commercio, la cultura, i servizi alle imprese e alle persone) non mancano, anche se non sembrano poter offrire, da sole, valide alternative. Servirebbero iniziative intelligenti capaci di coniugarle in un mix organico, in modo da creare effettive sinergie propulsive, per una nuova fase di sviluppo e di crescita economica della città di Cassino e del suo territorio.

Al fine di raccordare l'azione educativa del Liceo alla realtà socio-economica e culturale, vengono considerate significative le seguenti risorse del territorio:

- ❖ Abbazia di Montecassino;
- ❖ l'Università degli Studi di Cassino con le sue prestigiose 8 Facoltà;
- ❖ l'Università degli Studi di Roma;
- ❖ la Regione Lazio;
- ❖ il Comune di Cassino;
- ❖ la A.S.L. di Frosinone;
- ❖ l'Arma dei Carabinieri;
- ❖ l'Archeoclub, il Rotary Club di Cassino e il Lions di Cassino
- ❖ la Caserma 80° RAV Roma di Cassino

All'interno del territorio, il bacino d'utenza del Liceo Classico "G. Carducci", come risulta da una indagine pluriennale sugli iscritti, è costituito, oltre che dalla città di Cassino, da un hinterland variamente articolato, che si sviluppa su una sorta di crocevia formato dall'asse Roma-Napoli e dall'asse Formia-Sora.

La provenienza socio-culturale ed economica degli studenti del Liceo Carducci è piuttosto eterogenea, per tale motivo il "Carducci" è divenuto ben presto il più significativo riferimento formativo dei giovani adolescenti che si ponevano elevati obiettivi, culturali, di abilità e di competenze e ha offerto, con i suoi allievi, un contributo decisivo allo sviluppo civile, democratico ed economico della città.

Il Liceo si è mantenuto una istituzione referenziale, orientata alla formazione umana, alla conoscenza e alla libertà, grazie alla presenza di qualificate figure professionali e culturali.

Il Liceo Classico, proprio in virtù della sua tradizione ha potuto riprogettare la propria missione e il proprio ruolo, con un modello educativo e formativo che gli permette di essere una scuola di avanguardia. In tale direzione offre una serie di proposte intelligenti e innovative.

Per proseguire negli obiettivi di miglioramento il Liceo Carducci si prospetta come un'istituzione educativa in costante rinnovamento didattico con proposte trasparenti, percorribili, di potenziamento e recupero tanto a giustificazione delle finalità raggiunte e di quelle su cui insistere con azioni di potenziamento.

Le finalità dell'Istituto, presentate nel presente Piano, si propongono di integrare didattica tradizionale e didattiche alternative, attività pratiche e saperi teorici, accompagnando, osservando lo studente nella costruzione del proprio percorso, cogliendo e potenziando le sue attitudini e inclinazioni, attraverso la professionalità, la flessibilità e la sensibilità del docente.

1.b Caratteristiche strutturali dell'Istituto

La scuola, posta a lato del Palazzo Comunale e a poche centinaia di metri da Piazza Garibaldi, pur essendo in centro cittadino è circondata da un discreto spazio verde utilizzato per le attività di educazione fisica e, in parte, per parcheggio delle auto del personale.

L'Istituto ha una palestra coperta spaziosa e funzionale, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico

multimediale, due laboratorio di fisica/chimica. Si sta inoltre completando, in questo periodo, la fornitura di L.I.M. in tutte le classi e la fornitura di postazioni mobili multimediali e video. La scuola, è inoltre dotata di una connessione veloce ad Internet in banda ultralarga e, per gli adempimenti burocratici (Presenze, assenze, voti, scrutini, pagelle degli studenti e trasparenza degli atti) la scuola, ormai da 6 anni scolastici, è dotata di Registro Elettronico AXIOS.

1.c Risorse Umane

Si rinvia all'allegato 1 del presente Piano Triennale dell'offerta Formativa

II. FINALITÀ, PRIORITÀ, OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente Piano muove dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRPC03000B/liceo-classico-carducci-cassino/valutazione>

2.a Vision e Mission d'istituto: Premessa

Le istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione del Liceo Classico "G. Carducci" di Cassino per il triennio 2016-2019 sono due:

- a) la «**VISION**»: ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;
- b) la «**MISSION**»: ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.

Qui di seguito sono riportati 5 ambiti attraverso i quali si costruisce e si attualizza l'identità del nostro Liceo Classico:

1. **sviluppo delle competenze**, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto; a sua volta tale ambito è articolato in quattro istanze che caratterizzano l'impresa formativa:
 - **kronos**: ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, etc) in ragione dei tempi degli apprendimenti;
 - **topos**: impiego innovativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto;
 - **logos**: sviluppo dei contenuti, delle forme e del flusso delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle indicazioni (o linee guida) nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
 - **ethikos**: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi";
2. **sviluppo della comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;

3. **promozione del benessere degli alunni/studenti** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
4. **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
5. **comunicazione interna ed esterna e trasparenza** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Il liceo Classico "G. Carducci" fa proprie le finalità previste dal PECUP-Profilo educativo, culturale e professionale dello studente -a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo per quanto attiene:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale;
- all'innovazione dell'organizzazione scolastica;

Quanto premesso costituisce il complesso di criteri, individuati dal nostro istituto, tesi ad *"offrire a studenti che gravitano nel suo bacino di utenza e di età compresa tra 14 e 18 anni, la possibilità di acquisire una formazione liceale classica capace di coniugare, in una sintesi dinamica, la tradizionale attenzione al patrimonio di civiltà in cui si riconoscono le nostre radici culturali, con un interesse forte per il presente, al fine di promuovere uno sviluppo organico della loro personalità, mediante l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali che li mettano in condizione di vivere, di agire e di partecipare, da cittadini consapevoli, nella complessa realtà contemporanea"*.

2.b Finalità – Vision

12

Il Liceo Classico "G. Carducci" (coerentemente con le indicazioni contenute nella Carta dei Servizi e nel Regolamento, ai quali si fa riferimento) intende realizzare la propria missione educativa tenendo conto della centralità dello studente, della sua storia personale, del suo vissuto. La relazione educativa fra docenti e alunni, fondata sulla fiducia reciproca, permetterà all'educatore di cogliere le aspirazioni, le inclinazioni naturali del/la ragazzo/a per accompagnarlo/a adeguatamente nell'arco di tempo dell'adolescenza lungo il cammino verso la piena realizzazione di sé.

In questa ottica la missione educativa della scuola considera anche le forti novità introdotte dalle recenti normative:

integrazione con il territorio, e quindi collocazione della scuola come agenzia formativa non esclusiva, né isolata;

rimodulazione dell'offerta formativa in vista del conseguimento del successo scolastico.

A tal fine individua, nel presente Piano dell'Offerta Formativa, le iniziative da attuare, in un'ottica pluriennale, per conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- affermare il ruolo centrale della scuola, come agenzia educativa e formativa, nella società per lo sviluppo socio-culturale, etico e critico dello studente;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- proporre una riarticolazione dell'offerta formativa di base, all'insegna della flessibilità (nei modi e nei limiti di seguito specificati), sviluppo di attività extra-curricolari, per una migliore soddisfazione

- dei bisogni formativi dei nostri studenti e sostegno educativo personalizzato;
- un potenziamento dell'offerta formativa, anche mediante la valorizzazione delle risorse umane in organico (personale docente e non docente) e la progressiva riqualificazione delle risorse materiali interne (edificio scolastico, biblioteca, ...);
- una graduale diffusione della cultura dell'autonomia tra i soggetti che interagiscono con l'Istituzione (alunni, famiglie, personale docente e non docente, ...), in vista di un sempre più ampio coinvolgimento di tutte le componenti, con una sempre più precisa assunzione di responsabilità personale e collettiva;
- un graduale sviluppo dell'integrazione con il territorio, già avviato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, di partecipazione a progetti e iniziative culturali e a collaborazioni con Scuole, Università ed Enti operanti sul territorio medesimo, in vista del conseguimento di obiettivi comuni.

OBIETTIVI STRATEGICI

Tanto premesso stabilisce le seguenti **PRIORITÀ STRATEGICHE**:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL anche con l'utilizzo del digitale
- potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche anche con l'utilizzo delle strumentazioni informatiche
- potenziamento delle competenze nell'arte
- potenziamento delle discipline motorie
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale
- sviluppo delle competenze giuridiche ed economiche

13

FINALITÀ

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico;
- facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale;
- Sviluppare negli allievi la capacità di comunicare integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo
- Sviluppare l'integrazione trasversale degli stimoli culturali che possano contribuire alla consapevolezza del sapere, saper fare, saper essere nei giovani studenti;
- Stimolare con una dialettica costante e trasversale la rielaborazione critica e personale del sapere nella sua globalità spazio-temporale

ASSI CULTURALI

Questi gli assi culturali strategici:

l'asse matematico
l'asse dei linguaggi
l'asse scientifico -tecnologico
l'asse storico-sociale

III. PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRAGUARDI E PRIORITÀ PREVISTI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV

1. Risultati scolastici:
 - Stimolare l'apprendimento nelle discipline classiche attraverso l'innovazione didattica
 - **Miglioramento risultati in uscita nelle discipline classiche anche attraverso una didattica laboratoriale**
 - Potenziamento delle competenze scientifiche
 - **Potenziare e innovare la didattica della Matematica e, più in generale, delle materie scientifiche anche attraverso il**
 - Incremento attività di alternanza scuola- lavoro
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento della consapevolezza dell'importanza della prova ai fini del curriculum.
 - Miglioramento a livello gestionale della organizzazione prove Invalsi
 - Potenziamento competenze scientifiche
3. Competenze chiave e di cittadinanza
 - Il settore è già da tempo uno degli obiettivi prioritari dell'offerta formativa del Liceo Carducci ed è stato ampiamente sviluppato e ritenuto prioritario nel POF della scuola; vi è la necessità di valutare in modo formale il raggiungimento delle competenze.
4. Risultati a distanza (post-diploma)
 - valutazione dell'attuale sistema di orientamento in uscita
 - Definizione di un sistema di orientamento in uscita più strutturato

14

In base ai risultati dell'autovalutazione e alla riflessione conseguente, si è deciso di insistere in quei settori che sono già sviluppati in modo preciso ma che necessitano di una maggiore formalizzazione, pertanto si lavorerà in tal senso in modo che ci siano risultati in crescendo, monitorati, condivisi e partecipati con le famiglie e le istituzioni.

3.a Obiettivi di processo

Come indicato nella alla sezione 5.2 del RAV, gli **OBIETTIVI DI PROCESSO previsti** e che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Inclusionione e differenziazione.

- **Utilizzare criteri di valutazione che monitorino con sistematicità l'apprendimento delle lingue classiche e della Matematica nelle classi iniziali.**
- **Promuovere una figura di docente tutor per gli alunni in difficoltà nel primo biennio.**
- Promuovere le eccellenze.
- Modificare il sistema di raccolta dati per monitoraggio puntuale dell'efficacia dei corsi di recupero
- Sviluppare dei progetti di continuità: lezioni aperte, contatti e reti progettuali con le scuole secondarie di primo grado
- Sviluppo di didattiche laboratoriali
- Introdurre gradualmente la didattica multimediale nelle strategie metodologiche abituali e quotidiane come strumento di innovazione e motivazione didattica.
- Progettare interventi che stimolino lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Potenziamento della padronanza della lingua inglese negli ambiti disciplinari mediante l'attivazione di moduli CLIL (Content language integrated learning);
- Progettare e realizzare interventi educativi, di formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana e delle competenze degli allievi.
- Progettare e realizzare interventi educativi per la formazione di un cittadino "globale"
- Progettare e realizzare interventi di alfabetizzazione economico-finanziaria
- Sviluppare la rete dei soggetti che si occupano di orientamento in uscita anche recuperando le esperienze pregresse e organizzando i feedback in sistema
- Prevedere una formazione aggiornata ed adeguata alla didattica speciale e personalizzata per alunni con DSA e BES con corsi di formazione e aggiornamento/ autoaggiornamento per campi specifici.
- Curare l'aggiornamento continuo dei docenti prevedendo corsi di formazione per docenti: sicurezza, CLIL, pratiche laboratoriali, tecnologie informatiche, didattica multimediale
- Prevedere figure di docenti tutor per supportare gli alunni in difficoltà e per favorire i processi di autonomia individuale.
- Preservare la continuità dei docenti ma, nello stesso tempo, anche un'equilibrata rotazione, soprattutto fra i diversi indirizzi.
- Sviluppo dei numerosi progetti già in atto in cui sono coinvolti gli stakeholders
- implementazione della pratica di alternanza scuola-lavoro, come esperienza di orientamento del sé, sia nella scelta universitaria, sia nell'impostazione deontologica e culturale del lavoro, in prospettiva nazionale e anche internazionale
- Per quanto riguarda la continuità e l'orientamento, favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nel mondo del lavoro, all'inserimento nella vita sociale.
- sviluppo di raccordi sempre maggiori e qualificanti con le Università e le scuole di ordine inferiore nella prospettiva di offrire un costruttivo e reale orientamento

Per realizzare queste finalità e nel piano dell'autonomia scolastica, il liceo può adattare l'orario scolastico, anche in forme di flessibilità pomeridiana, per potenziare la progettazione interdisciplinare e trasversale, con attività a classi aperte, per fasce di livello, scambi e/o copresenza di docenti e ogni altra metodologia volta a favorire le forme di didattica laboratoriale e collaborativo.

3.b Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) **Ridurre sensibilmente la percentuale di alunni che fanno registrare un insuccesso scolastico nelle discipline classiche.**
- 2) **Rientrare nella media nazionale nel livello di apprendimento della Matematica.**
- 3) Sviluppare le competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale.
- 4) Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs per le prove nazionali standardizzate, in particolare quella di matematica; rientrare nella media nazionale dei risultati.
- 5) Integrare percorsi di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici tra le varie discipline.
- 6) Favorire la diffusione, tra un numero crescente di docenti, di metodologie didattiche innovative, che sviluppino le capacità di individuare collegamenti e relazioni e risolvere problemi.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

16

TABELLA RIASSUNTIVA 1

AREA	OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI
CURRICOLO	Progettazione didattica	<p>Progettualità centrata sulla didattica per competenze</p> <p>Promuovere le eccellenze.</p> <p>Prevedere figure di docenti tutor per portare gli alunni in difficoltà e per favorire i processi di autonomia individuale.</p> <p>Preservare la continuità dei docenti ma, nello stesso tempo, anche un'equilibrata rotazione, soprattutto fra i diversi indirizzi.</p> <p>Sviluppo dei numerosi progetti già in corso in cui sono coinvolti gli stakeholders.</p> <p>Sviluppo di didattiche laboratoriali</p> <p>Introdurre gradualmente la didattica multimediale come</p>	<p>Realizzazione dei curricula per competenze per tutte le materie</p> <p>Flessibilità orario scolastico in funzione dell'offerta formativa</p> <p>Formazione/autoformazione dei docenti su curricolo per competenze</p> <p>Miglioramento risultati in uscita nelle discipline classiche anche attraverso una didattica laboratoriale</p> <p>Potenziamento delle competenze scientifiche.</p> <p>Stimolare l'apprendimento nelle discipline classiche attraverso l'innovazione didattica</p> <p>Potenziare e innovare la didattica della Matematica e, più in generale, delle materie scientifiche.</p> <p>Sviluppare le competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale.</p>

		<p>pratica abituale di innovazione e motivazione didattica.</p> <p>Progettare interventi che stimolino lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>Progettare e realizzare interventi educativi, di formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana e delle competenze degli allievi</p> <p>Progettare interventi che stimolino lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>potenziamento della padronanza della lingua inglese negli ambiti disciplinari mediante l'attivazione di moduli CLIL (Content language integrated learning);</p>	<p>Integrare percorsi di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici tra le varie discipline.</p> <p>Acquisizione di una preparazione culturale globale, idonea a frequentare con successo qualsiasi Facoltà Universitaria.</p>
--	--	--	--

TABELLA RIASSUNTIVA 2

AREA	OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI
VALUTAZIONE	<p>VALUTAZIONE STUDENTI</p> <p>PROVE INVALSI</p>	valutare per competenze	<p>Utilizzare criteri di valutazione che monitorino con sistematicità l'apprendimento delle lingue classiche e della Matematica nelle classi iniziali.</p> <p>Strutturazione di verifiche specifiche per la valutazione della competenze</p> <p>Adozione di griglie di valutazione omogenee e tarate su livelli di competenza concordati e condivisi (esplicitazione dei nuclei essenziali)</p> <p>Modificare il sistema di raccolta dati per monitoraggio puntuale dell'efficacia dei corsi di recupero.</p> <p>Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs per le prove nazionali standardizzate, in particolare quella di matematica; rientrare nella media nazionale dei risultati</p> <p>Miglioramento a livello gestionale della organizzazione prove Invalsi</p> <p>Miglioramento della consapevolezza dell'importanza della prova ai fini del curriculum.</p> <p>Potenziamento competenze scientifiche</p>
AMBIENTE D'APPRENDIMENTO	INTRODUZIONE DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA	<p>- Aule laboratorio</p> <p>- Utilizzo didattica laboratoriale: peer to peer, Cooperative learning,, Classi aperte, Gruppi di livello</p> <p>Strumenti e dotazioni multimediali</p>	<p>- Lavoro per fasce di livello</p> <p>- didattica laboratoriale</p> <p>- insegnamento/apprendimento attraverso il tutoraggio dei pari.</p>

	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Favorire un orario scolastico che favorisca la pratica delle classi aperte	Orario strutturato in base alle attività e ai livelli
	DIMENSIONE RELAZIONALE	Promozione di una cultura della relazione educativa tra pari	Miglioramento delle relazioni e delle mediazioni all'interno degli ambienti di apprendimento
INCLUSIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO	Allineamento delle fasce di livello	Diminuzione della variabilità dei risultati di apprendimento
DIFFERENZIAZIONE	POTENZIAMENTO	Realizzazione di certamina e concorsi nazionali in lingue classiche, moderne e storico-filosofiche Sviluppo di corsi destinati alla valorizzazione delle eccellenze per favorirne la partecipazione ai certamina e ai concorsi Realizzazione di prove nazionali in discipline scientifiche (olimpiadi di Archimede) Potenziamento delle competenze artistiche	Mantenere elevati gli standard di apprendimento

TABELLA RIASSUNTIVA 3

AREA	OGGETTIVO DI PROCESSO	OGGETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO STRATEGICO	ELABORAZIONE CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE CON SCUOLE DEL 1 CICLO	Progettare con i docenti del 1 ciclo il raccordo tra i due ordini di scuola Raccordo tra studenti del Liceo e studenti delle scuole secondarie di primo grado con progetti di supporto allo studio Sviluppare la rete dei soggetti che si occupano di orientamento uscita Sviluppare dei progetti di continuità: lezioni aperte, contatti e Reti progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi, l'inserimento nel mondo del lavoro, all'inserimento nella vita sociale sviluppo di raccordi sempre maggiori e significanti con le Università e le scuole di ordine inferiore nella prospettiva di offrire un costruttivo e reale orientamento	Favorire le scelte e il successivo inserimento di alunni nella scuola del 11 ciclo -Assegnazione agli studenti neo iscritti di indicazioni di la-voro estivo - Predisposizione di un test on line di grammatica per verificare livello di competenza valutazione dell'attuale sistema di orientamento in uscita Definizione di un sistema di orientamento in uscita più strutturato Sviluppo di una personalità autonoma, capace di orientarsi consapevolmente alle successive scelte di studio e professionali

		Implementazione della pratica di alternanza scuola-lavoro, come esperienza di orientamento del sé, sia nella scelta universitaria, sia nell'impostazione deontologica e culturale del lavoro, in prospettiva nazionale e anche internazionale	
RISORSE UMANE	FORMAZIONE	<p>Prevedere una formazione aggiornata ed adeguata alla didattica speciale e personalizzata per alunni con DSA e BES con corsi di formazione e aggiornamento/autoaggiornamento per campi specifici.</p> <p>Curare l'aggiornamento continuo dei docenti prevedendo corsi di formazione per docenti: sicurezza, CLIL, pratiche laboratoriali, tecnologie informatiche, didattica multimediale</p> <p>Prevedere figure di docenti tutor per supportare gli alunni in difficoltà e per favorire i processi di autonomia individuale.</p> <p>Preservare la continuità dei docenti ma, nello stesso tempo, anche un'equilibrata rotazione, soprattutto fra i diversi indirizzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una figura di docente tutor per gli alunni in difficoltà nel primo biennio. - Consolidamento della professionalità docente - Elaborazione pdp e pei - Rinnovamento del curriculum

TABELLA RIASSUNTIVA 4

AREA	OBBIETTIVO DI PROCESSO	OBBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI
COMPETENZE DI CITTADINANZA	<p>Il settore, già ampiamente sviluppato, è ritenuto prioritario ma permane la necessità di valutare in modo formale il raggiungimento delle competenze.</p> <p>SVILUPPO PRINCIPI PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA E DISCRIMINAZIONI DI GENERE</p>	<p>Progetti di "Cittadinanza e Costituzione"</p> <p>in modo trasversale fra varie discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici; - analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC etc; - esperienze formative mirate quali visite e attività di istruzione e laboratoriali, partenariati (con UNICEF, Prefettura etc), testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film - alfabetizzazione economico-finanziaria, da svilupparsi in modo trasversale fra varie discipline, con l'obiettivo di formare un cittadino consapevole del sistema attuale. 	<p>realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;</p> <p>realizzare un tipo di formazione connotato da capacità di approccio storico, analitico, critico e indipendente, ai problemi di interpretazione della realtà, nei suoi vari aspetti, in un'equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere.</p> <p>realizzare una formazione etica privata e civica fondata sui valori del riconoscimento e rispetto umano e materiale come risorsa indispensabile per la valorizzazione e crescita del sé che superi, come dialettica e umana conseguenza, la logica della diversità e della disuguaglianza personale e politica.</p> <p>maturazione di un impianto etico privato e civico che coroni e guidi la</p>

			vita professionale e relazionale degli allievi interiorizzazione principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza e discriminazioni di genere
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	- Migliorare la collaborazione con il territorio - Sviluppare l'alternanza scuola lavoro come modello inclusivo di esperienza formativa nel liceo	- Creare una rete con le scuole del territorio per favorire la formazione e la riflessione teorica sui temi comuni - Coinvolgimento del comitato genitori per l'inserimento degli studenti in altre realtà professionali del territorio	Raffronto con altri licei per la condivisione di buone pratiche - Valorizzazione del liceo classico mantenere elevato il numero degli iscritti - Formare e preparare gli alunni a raggiungere le competenze per la vita (abilità sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità, competenze digitali...) - Orientare alla scelta degli studi accademici e al mondo delle professioni. - Formazione di gruppi di lavoro composti da docenti afferenti a tutte le scuole della rete per la diffusione delle buone pratiche

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA

(Art. 3, comma 1 del decreto DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge 107)

La progettazione curricolare del Liceo Carducci promuove un'attività didattica fortemente mirata al conseguimento, da parte degli studenti, delle finalità proprie della formazione classica, che sono:

- ✓ accedere, grazie allo studio congiunto del latino e del greco, ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici in un rapporto di continuità e alterità;
- ✓ realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;
- ✓ realizzare un tipo di formazione connotato da capacità di approccio storico, analitico, critico e indipendente, ai problemi di interpretazione della realtà, nei suoi vari aspetti, in un'equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere.
- ✓ realizzare una formazione etica privata e civica fondata sui valori del riconoscimento e rispetto umano e materiale come risorsa indispensabile per la valorizzazione e crescita del sé che superi, come dialettica e umana conseguenza, la logica della diversità e della disuguaglianza personale e politica.

Gli studenti che frequentano con profitto l'intero corso di studi:

- ✓ sviluppano una personalità autonoma, capace di orientarsi consapevolmente alle successive scelte di studio e professionali;
- ✓ maturano competenze e capacità di tipo critico, sia sul piano logico che comunicativo;

- ✓ acquisiscono una preparazione culturale globale, idonea a frequentare con successo qualsiasi Facoltà Universitaria.
- ✓ Maturano un impianto etico privato e civico che coroni e guidi la loro vita professionale e relazionale.

L'offerta formativa del Liceo Classico "G. Carducci", mirante al conseguimento della diffusione della cultura dell'autonomia mediante la valorizzazione delle risorse umane, si articola in una serie di attività e progetti curriculari ed integrativi e/o aggiuntivi che realizzano un'integrazione con il territorio attraverso iniziative collaborative con scuole ed enti operanti e con la ormai consolidata pratica dell'alternanza scuola-lavoro.

Momento imprescindibile di tutta l'attività didattica sarà una chiara esplicitazione agli studenti degli obiettivi didattici ed educativi, del percorso per raggiungerli, delle fasi del curriculum, delle modalità di verifica e di valutazione, nonché dei risultati conseguiti (contratto formativo), affinché l'azione didattica si svolga con la partecipazione attiva e consapevole dei discenti.

Le attività curriculari, all'interno del Corso di studio, perseguono obiettivi generali e obiettivi per aree. Si indicano, di seguito, anche le metodologie adoperate ed i criteri di valutazione.

4.1 IL CURRICOLO

Con il riordino dei Licei partito dall'a.s.2010/11 (DPR 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), il quadro orario del Liceo Carducci è il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5	Prove
	1	2	3	4		
MATERIE						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	s.o.
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	s.o.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia			3	3	3	o.
Storia e Geografia	3	3				o.
Filosofia			3	3	3	o.
Matematica*	3	3	2	2	2	s.o.
Fisica			2	2	2	o.
Scienze naturali**	2	2	2	2	2	o.
Storia dell'arte			2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o.p.
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore	27	27	31	31	31	

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il percorso formativo è articolato in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Il primo biennio costituisce il completamento dell'obbligo d'istruzione, consentendo allo studente di proseguire la propria formazione nel sistema scolastico o nella formazione professionale. Il nuovo ordinamento prevede un percorso unico di studi che mira al rafforzamento dell'asse scientifico e dello studio della lingua straniera fino al quinto anno. Pertanto il percorso favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, consente di cogliere le intersezioni tra saperi.

4.1.a Obiettivi Generali

Riaffermando le linee programmatiche nazionali, si sceglie il liceo classico per:

- ✓ Conoscere lo sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico);
- ✓ Essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ✓ Apprendere le lingue classiche e comprendere i testi greci e latini per una più piena padronanza della lingua italiana;
- ✓ Maturare, anche nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di risolvere le diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificatamente studiate;
- ✓ Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una riflessione umanistica

4.1. OBIETTIVI PER AREE

4.1.c Area Metodologica

- ✓ Acquisire un adeguato metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori nonché di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
- ✓ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- ✓ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

23

4.1.d Area Logico-Argomentativa

- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- ✓ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- ✓ Essere in grado di rielaborare contenuti, principi, giudizi e posizioni ideologiche attraverso un pensiero oggettivo ma libero, indipendente, critico e personale.

4.1.e Area Linguistica e Comunicativa

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti

- ✓ Aver acquisito nella lingua inglese strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

4.1.f Area Storico Filosofica e Umanistica

- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali distintivi della cultura e della civiltà classica latina e greca
- ✓ Acquisire elementi per confrontare tradizioni e culture
- ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale, dall'antichità fino ai nostri giorni
- ✓ Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia storico politica, per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione
- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- ✓ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive

4.1.g Area Scientifica, Matematica e Tecnologica

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate, comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione dei processi risolutivi

4.1.h Area Delle Scienze Motorie e Sportive

- ✓ Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.
- ✓ Saper comunicare con il proprio corpo e saper interpretare i messaggi, volontari e involontari, che esso trasmette.
- ✓ Consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria, saper valutare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi
- ✓ Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo, cogliendo le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività sportive svolte in diversi ambienti

4.2 AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

4.2 a PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITA' E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

Il PTOF 2016-2019 prevede attività conformi a quanto stabilito all'art.1, comma 16 della L.107/2015; tali attività saranno sviluppate:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- in modo trasversale fra varie discipline.

I contenuti e le modalità potranno comprendere:

- lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici;
- analisi di contesti storici e geografici, scienze umane, IRC etc;
- progettazione di esperienze formative mirate, quali visite di istruzione, partenariati (con UNICEF, Prefettura etc), testimonianze, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di films.

Le iniziative progettuali che vengono realizzate ogni anno scolastico sono molteplici e costituiscono un arricchimento all'offerta formativa; sono decise dalla scuola nell'ambito dell'autonomia di progettazione e ricerca e sono di durata annuale anche se in alcuni casi rinnovabili.

Per l'anno scolastico 2017/2018 si realizzerà il Progetto Operativo Regionale POR "Radio Donna" (v. Progetti Finanziati)

25

4.3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nuovo ordinamento ha eliminato le sperimentazioni preesistenti (PNI con potenziamento dell'area matematica), tuttavia il Liceo Carducci, facendo tesoro dell'esperienza di progettazione svolta negli anni passati e in base ai docenti di potenziamento, ha cercato di rispondere alle richieste dell'utenza proponendo diverse possibilità di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa:

LICEO CLASSICO ARCHIMEDE
(Corso P.A.M.)

L'indirizzo tradizionale conserva l'originario impianto dell'ordinamento classico con il potenziamento delle discipline scientifiche, prevedendo 4 ore di matematica al biennio, 3 ore al triennio e 3 ore di scienze per tutto il quinquennio.

Il Liceo Classico Archimede è rivolto in particolare agli studenti interessati ad intraprendere un percorso scolastico che abbia come sbocco la scelta delle facoltà universitarie di indirizzo medico-sanitario, biologico e scientifico.

	1° biennio		2° biennio		5
	1	2	3	4	
MATERIE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica con elem. di informatica	3+1	3+1	2+1	2+1	2+1
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	29	29	33	33	33

26

LICEO CLASSICO CICERONE

Il progetto intende integrare la formazione classica con gli strumenti di comprensione della realtà economico-giuridica. L'intuizione pedagogica sottesa a tale proposta è nella convinzione che le linee di sviluppo sociale ed economico contemporanee richiedano il recupero dei fondamenti umanistici tanto delle dinamiche di mercato, quanto dei sistemi di regolazione giuridica.

Pertanto l'indirizzo tradizionale si arricchisce di 2 discipline con 1 ora di Diritto al biennio e 1 ora di Scienze giuridico-economiche al triennio.

	1° biennio		2° biennio		5
	1	2	3	4	
MATERIE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Diritto	1	1			
Scienze giuridico-economiche			1	1	1
Matematica con elem. di informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

27

LICEO CLASSICO ULISSE

(cl@sse 2.0)

La classe 2.0, oltre ad essere finalizzata a lavorare in un ambiente digitale, potenzia l'area linguistica con 4 ore curricolari di Inglese per tutto il quinquennio, con moduli di Diritto internazionale con la Storia e moduli CLIL con la matematica nel triennio.

Si predilige una didattica flessibile, innovativa e interculturale, che si avvale di codocenza, metodologia CLIL, cooperative learning.

Il Liceo Classico Carducci, nell'a.s. 2010/11, è stato selezionato dal MIUR per partecipare alla sperimentazione "Cl@sse 2.0", un progetto finalizzato alla creazione di un ambiente di apprendimento nuovo, reale e virtuale insieme. Vista l'efficacia del progetto conclusosi nell'a.s. 2011/12, il Collegio docenti ha stabilito di riproporre l'esperienza della Classe 2.0 ad una classe iniziale: gli studenti che vi partecipano si avvicinano allo studio delle discipline scolastiche anche attraverso pratiche digitali che potenziano la didattica, finora affidata ai sistemi tradizionali. L'alunno diventa così protagonista di un processo di apprendimento che lo rende capace di interagire con il sapere tecnologico attraverso il quale coniugare la profondità e l'umanità del sapere classico. Queste nuove strategie didattiche sono potenziate dall'uso di piattaforme e-learning.

	1° biennio		2° biennio		5
	1	2	3	4	
MATERIE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Storia*			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica con elem. di informatica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

*Storia con elementi di diritto internazionale

**Matematica con moduli CLIL

LICEO CLASSICO RAFFAELLO

L'offerta formativa prevede l'introduzione di 1 ora settimanale di Discipline pittoriche e architettoniche per il biennio allo scopo di avviare allo studio della Storia dell'Arte, di potenziare l'interdisciplinarietà con la cultura classica, di integrare le conoscenze dei fondamenti della Storia dell'Arte con l'analisi dei materiali utilizzati in ambito artistico.

	1° biennio		2° biennio		5
	1	2	3	4	
MATERIE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica con elem. di informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Discipline pittoriche e architettoniche	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	28	28	31	31	31

29

Parallelamente al potenziamento dell'area matematica, in risposta alle priorità evidenziate anche nel RAV d'Istituto, il nostro liceo ha messo in atto strategie e proposte educative, formative e didattiche per il potenziamento delle discipline classiche.

Accanto agli interventi ritenuti prioritari ai fini del superamento delle criticità vengono proposti progetti di discipline storico filosofiche che con un'attenzione alla sfera etico-giuridica stimolano la coscienza civica, personale e deontologica degli studenti, discipline artistiche, motorie e linguistiche.

Nel processo dell'offerta formativa è introdotta la pratica dell'alternanza scuola lavoro con la finalità essenziale di colmare il gap esistente tra il mondo del lavoro e della scuola e l'estensione e miglioramento della formazione e utilizzo consapevole e professionale delle tecnologie informatiche.

4.4 ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

In risposta a quanto previsto

- dal Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 attuativo del JOBS ACT - Valorizzazione dell'apprendistato
- e dalla L. 13 luglio 2015, n. 107 che a sua volta si aggancia al Decreto Lgs 15 aprile 2005 n.77

Dall'anno scolastico 2015-16, il Liceo Carducci:

- ✓ ha pianificato numerosi percorsi di alternanza scuola-lavoro dopo aver avviato i primi contatti ed accordi con le sottoelencate

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Facoltà Ingegneria	Viale dell'Università -loc. Folcara 03043 CASSINO
RIV- SKF SpA	Via Casilina Nord 140, 03043 CASSINO (FR)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Facoltà Lettere e Filosofia	Viale dell'Università -loc. Folcara 03043 CASSINO
COMUNE DI CASSINO settore tributi, personale, ragioneria	Piazza Alcide De Gasperi 1 03043 CASSINO (FR)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Facoltà Economia	Viale dell'Università -loc. Folcara 03043 CASSINO
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	Piazza Diaz n.14 CASSINO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Facoltà Giurisprudenza	Viale dell'Università -loc. Folcara 03043 CASSINO
STUDIO LEGALE DI VIZIO-VENEZIA	Piazza Marconi, 20 Cassino 03043 (FR) - Italia Tel: +39 0776 310673 - Fax: +39 0776 285511
AGENZIA INTERINALE UMANA	
PROCURA DELLA REPUBBLICA	CASSINO
TRIBUNALE DI CASSINO	Piazza Labriola 1 03043 CASSINO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Facoltà LINGUE	Viale dell'Università -loc. Folcara 03043 CASSINO
CASA DI CURA CLINICA S.ANNA	Via K. Herold snc 03043 CASSINO
SAN RAFFAELE- CASA DI CURA	Via Gaetano di Biasio, 228, 03043 Cassino FR Telefono: 0776 394702
FARMACIA S.ANNA s.n.c. Di Urso Roberto ed Urso Edoardo	Corso della Repubblica n70- Cassino
FARMACIA EUROPA	Viale Europa
FARMACIA PRIGIOTTI	Viale Dante – 03043 CASSINO
CHIESI FARMACEUTICI	Via Palermo, 26 A (ingresso Via G. Chiesi 1) 43122 Parma Telefono +39 0521 2791 Fax +39 0521 774468 info@chiesi.com
Dott. Carlo Di Nallo – Responsabile di Area e Formazione Farmaceutici Chiesi – Parma	VIA SANTA CATERINA 1 SANT'ELIA FIUMERAPIDO 0776351020
CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI	Via Vico 6 03043 CASSINO

30

VALLE GIOVANNI EDIZIONI MUSICALI	Indirizzo: 87 Via Quattro Strade, Patrica, FR 03010 Telefono:0775 221201
IRISH ARCHAEOLOGICAL FIELD SCHOOL (IAFS)	2 Grosvenor Terrace, Monkstown, County Dublin, Ireland.
MUSEO ARCHEOLOGICO di Aquino	Via Latina Antica snc - 03031 Aquino Tel.: 0776729061 E-mail: museoaquino@libero.it ; museoaquino@virgilio.it
POLO MUSEALE DEL LAZIO	
KAMUSAK MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA di D.LONGO	Via Casilina Nord, 1, 03043 Cassino FR Telefono:366 590 4400
CUT Centro Universitario Teatrale	Viale dell'Università - Rettorato - (Campus Universitario) Loc. Folcara - 03043 CASSINO (FR)
HISTORIALE –MUSEO STORICO di CASSINO	Via S. Marco, 23, 03043 Cassino FR 0776 313852

La motivazione principe del percorso formativo in oggetto consta nella volontà di promuovere lo spirito aziendale nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, al fine di contribuire ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, promovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera imprenditoriale e le capacità professionali. In particolare si intende realizzare un'offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo, anche, nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale. Tale offerta formativa si caratterizza per la sua organizzazione flessibile, per l'alto uso di tecnologia, per l'attenzione alla didattica attiva e per la stretta collaborazione con il mondo aziendale.

FINALITÀ

31

Formazione, MdL, e mondo della scuola sono da sempre caratterizzati dalla grande responsabilità di sviluppare autonomia, progettualità e capacità di autoapprendimento continuo, di aiutare cioè l'individuo a sviluppare tutte le sue potenzialità, ad acquisire un habitus mentale di apertura verso il cambiamento.

Il lavoro da sempre ricopre per ciascun individuo funzioni essenziali di integrazione sociale, di espressione di sé e di sviluppo personale. Nell'attuale contesto socio-economico la carriera lavorativa si configura come un percorso evolutivo articolato in una sequenza di eventi, in parte formativi e in parte lavorativi, che occupano tutta la vita attiva del soggetto.

L'acquisizione di competenze specifiche, teoriche e pratiche e della professionalità tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e acquisizione di abilità operative. Il percorso di alternanza Scuola/Lavoro, introdotto all'interno di percorsi educativi curricolari educa i giovani ad assumere il principio della discontinuità come modalità ricorrente cui rapportarsi nella propria vita professionale.

In particolare l'esperienza di tirocinio/stage è una situazione che stimola a passare dalle mere competenze teoriche alle abilità, a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Cresce così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo.

Considerati i dati statistici, il progetto dell'Istituto si basa sui seguenti punti fondamentali:

- **Colmare il gap** esistente tra scuola ed impresa;
- **Curvare** la programmazione didattica per renderla il più possibile aderente ai fabbisogni professionali e di alta specializzazione del territorio regionale ma anche nazionale;

- Sfruttare le **attrezzature e le strutture aziendali** per completare ed integrare eventuali mancanze nella preparazione degli alunni;
- Sensibilizzare e promuovere tra gli alunni la **cultura di impresa** (diventare imprenditori di se stessi);

I risultati attesi alla fine del progetto sono:

- l'acquisizione da parte degli alunni di **competenze** professionalizzanti che li orientino nella immediata scelta universitaria strettamente legata agli obiettivi professionali maturati durante l'esperienza di alternanza.
- l'avvicinamento degli alunni alle imprese e/o realtà professionali: educazione al rispetto delle figure, degli organigrammi e dei tempi aziendali-professionali, in modo da rendere **più veloce** il futuro **inserimento** nella realtà aziendale;
- un miglioramento dell'apprendimento operando tramite obiettivi, potenziando l'attenzione e l'interesse degli alunni focalizzati alla **risoluzione di problemi pratici**, sviluppare le capacità di problem solving;

ed in termini di skill si cercherà di potenziare gli aspetti maggiormente richiesti direttamente dalle aziende e di seguito riportati.

comunicazione	padroneggiare i linguaggi (naturali, scientifici, giuridici, economici) e la comunicazione
apprendimento	modi di riflettere, di acquisire, di controllare e rielaborare criticamente le informazioni fondamentali per far fronte ai cambiamenti e alle innovazioni
monitoraggio e controllo	valutazione dei costi e dei benefici per individuare l'azione più appropriata rispetto agli obiettivi perseguiti e per determinare le modalità di funzionamento, cambiamento esterno e interno il tutto finalizzato al raggiungimento ottimale dell'obiettivo finale
capacità relazionali	Percezione, gestione, motivazione e valutazione dell' "altro" considerato come risorsa fondamentale del processo professionale e creazione delle migliori condizioni ambientali e di lavoro; velocità e oggettività decisionale (Leadership)
capacità di analisi, gestione e soluzione dei problemi	identificazione, ricognizione e ideazione di ipotesi risolutive dei problemi professionali.
gestionale	per gestire efficacemente le risorse disponibili in termini finanziari e temporali, di strategie produttive e di mercato e di selezione, motivazione e direzione del personale
tecnico	progettare prodotti analizzando i bisogni che dovranno soddisfare e i relativi requisiti, per realizzare o adattare attrezzature e tecnologie alle esigenze degli utenti, per programmare software, per monitorare macchine e strumentazioni, per controllare l'operatività di attrezzature e sistemi, per risolvere problemi imprevisti.

32

Obiettivi specifici:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

4.5 ATTIVITA' AGGIUNTIVE - PROGETTI EXTRACURRICOLARI

L'offerta formativa prevede, accanto alle attività curricolari, una serie di attività aggiuntive per favorire il conseguimento delle finalità proprie dell'organizzazione scolastica. Al fine di renderle organicamente legate alla proposta educativa generale, queste attività sono raggruppate in Progetti omogenei e multidisciplinari che al loro interno racchiudono concorsi e percorsi di approfondimento di conoscenze, abilità e competenze.

Per la descrizione dei progetti extracurricolari si rimanda all'allegato 2 del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.5.1. Progetti finanziati da Fondi P.O.N. – F.E.S.R. – P.O.R.

La scuola ha ricevuto, per l'anno scolastico 2017/2018 finanziamenti da Fondi Europei per Progetti PON e POR

Per la descrizione di tali progetti si rimanda all'allegato 2 del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

33

4.6 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali che si richiamano, le linee guida elaborate dall'Unione Europea (Lisbona 2000; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006; Quadro Europeo delle Qualifiche del 2008), la programmazione si fonda sul principio della didattica per competenze intese come *“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.”*

Premesso che

- Il DM 139/2007 definisce 4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico/tecnologico, storico/culturale entro il quadro di riferimento europeo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- si afferma da un lato l'importanza di un apprendimento per conoscenze che stimolino la riflessione e la rielaborazione critica sul confronto e per cause-effetto e dall'altro si propone un insegnamento per problemi per stimolare lo sviluppo di competenze.
- Esse costituiscono una combinazione di conoscenze, abilità appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione,

La programmazione educativa del Liceo Carducci pianifica in tal senso una didattica tesa allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza muovendo dalle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione e come previsto nelle priorità del presente PTOF. Essa mira alla formazione e all'educazione dei giovani mediante sia l'esperienza sociale sia lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' volta alla

crescita della persona in tutte le sue dimensioni ed ha il compito di garantire la formazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana. Pertanto è un processo continuo e flessibile, soggetto quindi a possibili revisioni in situazione ed in itinere.

La metodologia usata per l'insegnamento delle varie discipline avrà come fine, da un lato, di sollecitare gli alunni ad una partecipazione responsabile e critica al dialogo educativo, dall'altro, di far loro comprendere la necessità e la produttività di uno studio "individuale" condotto con impegno e continuità.

Sarà anche stimolata la formazione di "vocabolari disciplinari", nella consapevolezza che la "quantità e qualità di mondo" che comprendiamo è strettamente collegata alla "quantità e qualità di linguaggio" che possediamo per descriverlo.

In particolare, si farà ricorso ai seguenti metodi:

- ✓ dibattito di approfondimento critico (guidato dal docente);
- ✓ analisi testuale di brani antologici significativi e/o di testi classici;
- ✓ produzione di testi di tipologia differenziata;
- ✓ ricerche di gruppo e/o interdisciplinari;
- ✓ esperimenti di laboratorio.
- ✓ lezione frontale (*ex-cathedra*);
- ✓ didattica multimediale;
- ✓ didattica partecipata, peer to peer

In considerazione della specificità teorica della preparazione liceale si darà ampio spazio, accanto alla didattica tradizionale, alle modalità didattiche alternative, quali lavoro in team e interdisciplinarietà, con l'obiettivo di:

- motivare e stimolare l'apprendimento.
- potenziare abilità e capacità non sollecitate durante la normale attività scolastica;
- sollecitare la creatività;
- lavorare in gruppo;
- valorizzare la pluralità, lo scambio progettuale e organizzativo e il confronto critico tra gli allievi;
- realizzare un prodotto.

34

4.6 a Strumenti

Quanto agli strumenti, oltre ai testi in adozione si suggerirà, di volta in volta, la lettura di opere adeguate ad arricchire i contenuti affrontati. Si farà anche ricorso, in relazione alla programmazione didattica e in via privilegiata per accompagnare la transizione da una didattica meramente tradizionale, ad una didattica laboratoriale globale che utilizzi e stimoli l'utilizzo, anche domestico, di materiale audiovisivo, multimediale e piattaforme di e-learning e similari al pari dei tradizionali strumenti, e/o a visite guidate sul territorio e gemellaggi con scuole e sistemi scolastici stranieri .

Il PTOF 2016-2019 del Liceo Classico "Carducci" di Cassino, in ottemperanza del comma 57 della richiamata L.107/2015 art.1, prevede quindi sia l'ampio utilizzo del G.A.R.R., sia il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM a tutte le classi;
- impegno nello sviluppo della classe 2.0;

- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- creazione di gruppi virtuali e/o community
- utilizzo di piattaforma e-learning
- tutoring on line

4.7 G.A.R.R.

Il G.A.R.R. è la rete nazionale a banda ultra-larga dedicata al mondo dell'istruzione e della ricerca nata per offrire connettività ad altissime prestazioni e permettere collaborazioni multidisciplinari tra studenti, docenti e ricercatori di tutto il mondo.

La rete, costituita da una dorsale in fibra ottica ad altissima velocità è diffusa su tutto il territorio nazionale e collega oltre 500 sedi tra università, centri di ricerca, ospedali, archivi, istituti culturali e scuole.

Sul fronte internazionale, la rete GARR è interconnessa a tutte le reti della ricerca mondiali e con Internet.

La rete è ideata e gestita dal Consortium GARR, un'associazione senza fini di lucro i cui soci sono CNR, ENEA, INFN e Fondazione CRUI con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Questo importante collegamento permette alla scuola di avere a disposizione una connessione internet con una velocità di 100 megabit al secondo sia in download che in upload, oltre alla possibilità di sviluppare in seguito importanti servizi collegati con l'ambiente educational. Il tutto è stato possibile grazie al progetto EduNet dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale che prevede la creazione di micro-reti interconnesse tra di loro grazie alla dorsale provinciale UnicasNet, di proprietà dell'Università e con il GARR (la rete nazionale della ricerca scientifica, patrocinata dal MIUR).

Nell'a.s. 2013-2014, il Liceo Classico "G. Carducci" ha ottenuto finanziamenti pubblici per l'attuazione di lavori di potenziamento del collegamento internet. Durante lo stesso anno scolastico sono stati portati a termine gli interventi necessari al miglioramento delle attrezzature esistenti. Sono state avviate iniziative di fund-raising per potenziare e migliorare i laboratori informatici, di comunicazione multimediale e per potenziare la strumentazione LIM di cui, oggi, sono fornite tutte le aule del nostro istituto.

35

4.7.1. Finanziamenti Fondi Strutturali Europei P.O.N. - F.E.S.R. "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"

La scuola ha inoltre ricevuto, durante l'anno scolastico 2014/2015 finanziamenti dai fondi strutturali Europei, PON-FESR, per potenziamento delle infrastrutture. Nello specifico un finanziamento di 7500 euro per l'ampliamento della rete LAN-WLAN con il progetto "Fibra ottica a scuola" (azione 10.8.1-10.8.1.A2) e di 22.000 euro con il progetto "Ambienti Multimediali" (azione 10.8.1-10.8.1.A3).

consultabile sul sito PON in chiaro <http://poninchiario.istruzione.it/poninchiario/istituti/frpc03000b/liceo-classico-carducci-cassino/progetti/fesr/>

4.8 ANIMATORE DIGITALE

Secondo le indicazioni del "Piano Nazionale Scuola Digitale" è stato nominato, per un triennio, un docente per le funzioni di "animatore digitale" che possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Il suo ruolo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano Scuola Digitale di intervento completo e dettagliato è riportato all'Allegato 3 del presente PTOF.

4.9 DIDATTICA PERSONALIZZATA

4.9.a. *Studenti con bisogni educativi speciali e disturbi speciali di apprendimento*

BES – DSA

Il nostro Liceo è attento alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) e pianifica strumenti e metodi

- per la diagnosi delle difficoltà e delle esigenze degli studenti con DSA e
- per il loro trattamento,

favorendo a tal fine:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli studenti con D.S.A.;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa.

Il tutto viene formalizzato con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia dello studente DSA.

L'Istituto dispone inoltre di una commissione DSA formata da 4 docenti di differenti discipline coordinate da un docente referente per i DSA che ha effettuato una formazione specifica in materia e che svolge un ruolo:

- informativo (per i colleghi), fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli studenti con DSA
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (anche con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.
- di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

Ai fini di una adeguata azione educativa il PDP sarà il frutto di un'attenta

- definizione e registrazione, per ogni disciplina, delle strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- definizione e registrazione dei criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, che tenga conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

Per l'a.s. 2017/2018 la scuola aderisce al Progetto Dislessia Amica www.dislessiaamica.com/it/progetto

4.9. b. Formazione a Distanza

Per andare incontro a studenti che ne faranno richiesta motivata, l'Istituto offre forme di assistenza allo studio on-line.

In particolare è attivo un servizio di "informazione a richiesta" mediante casella di posta elettronica, tra docenti e studenti.

4.9. c. L'istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare è un'altra opportunità offerta dall'Istituto rivolta agli alunni non degenti ma che per gravi patologie o incidenti siano impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola per periodi superiori a trenta giorni.

Vengono programmate lezioni di tutte le discipline presso il domicilio dell'allievo; i docenti coinvolti sono individuati all'interno del Consiglio di Classe oppure all'interno della scuola; in caso di necessità vengono coinvolti docenti di altre scuole. Le metodologie sono essenzialmente una didattica breve o modulare; le attività didattiche sono sia lezioni in presenza che forme di didattica a distanza attraverso il mezzo informatico.

37

4.9.d. Accoglienza, Continuità e Lotta Alla Dispersione Scolastica

Il percorso, è destinato ai ragazzi in entrata nel nostro Istituto e viene attuato nel primo periodo dell'anno scolastico in tutte le *classi prime* ed ha le seguenti finalità:

- Facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica, evitando possibili disagi.
- Realizzare la continuità tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado.
- Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo.
- Favorire, nell'allievo, il riconoscimento delle proprie difficoltà e aspettative.
- Rendere l'allievo partecipe della progettazione, del controllo e della valutazione del proprio processo formativo.
- Rafforzare le motivazioni individuali.

4.9.e Sostegno Formativo

Il liceo Carducci, in maniera cooperativa, in un costante confronto con le famiglie, sostiene i propri allievi in tutte le fasi più delicate del suo percorso: l'ingresso al liceo, il passaggio dal biennio al triennio, l'insuccesso scolastico.

Per promuoverne il successo scolastico, agli studenti in sofferenza o in vera e propria difficoltà vengono destinate numerose attività di sostegno e di recupero che, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si propongono di migliorare il benessere degli studenti, di favorire un rapporto sereno con la scuola e il raggiungimento per

tutti gli studenti degli obiettivi formativi previsti.

La tipologia degli interventi in vista del recupero è varia, dipende dalla fase di apprendimento e dal grado di difficoltà incontrato dallo studente:

- a. sportello didattico
- b. recupero in itinere o pausa didattica
- c. corsi di recupero in orario extracurricolare

Lo sportello didattico in orario extracurricolare viene attivato su richiesta per gruppi ristretti di studenti che hanno la possibilità di rivolgersi ai propri insegnanti per approfondimenti o chiarimenti relativi ad argomenti specifici.

Il recupero in itinere o la pausa didattica si svolgono in orario curricolare e sono destinati all'intera classe o a gruppi di alunni.

I corsi di recupero in orario extracurricolare vengono attivati dopo gli scrutini intermedi per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di favorire un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Inoltre, verificata la situazione delle classi iniziali, la scuola attiva corsi di sostegno per gli alunni che abbiano incontrato difficoltà nello studio del latino e del greco, in modo da favorire il successo scolastico.

Oltre ai tradizionali interventi di sostegno, possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per carenze dimostrate, provenienti da classi parallele.

Gli studenti che devono recuperare le carenze sono tenuti alla frequenza degli interventi messi in atto dal Liceo e a sostenere le previste prove di verifica finale al termine del percorso.

Gli studenti, se lo ritengono, non sono obbligati a seguire i corsi di recupero e sostegno organizzati dalla scuola, ma dovranno comunque sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le carenze rilevate per ciascun alunno, in sede di scrutinio, nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e tempi delle relative verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. I Consigli di Classe delle classi terza, quarta e quinta liceo in sede di scrutinio finale procederanno altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

4.9. f *Potenziamento*

Il liceo Classico Carducci, con l'obiettivo del raggiungimento del successo formativo per ogni alunno, ritiene fondamentale, oltre l'esigenza di evitare la dispersione scolastica, la valorizzazione delle eccellenze. Valorizzare le eccellenze significa dare concretezza al principio del merito. E' uno strumento per stimolare e arricchire tutta la comunità scolastica, per favorire lo spirito di emulazione e di collaborazione tra alunni, protagonisti in una società democratica.

Pertanto il Liceo propone agli alunni più meritevoli corsi di approfondimento su varie tematiche culturali e promuove la partecipazione ad esperienze altamente formative.

Il decreto Ministeriale del 28 Luglio 2008 definisce “iniziative di valorizzazione delle eccellenze” attività - quali gare e competizioni in ambito culturale- promosse dall’Amministrazione scolastica, dalle istituzioni scolastiche e da soggetti accreditati e valutate positivamente dal Ministero.

Nell’ambito dell’offerta formativa extracurricolare, nell’area “In gara”, sono indicate le competizioni che il Liceo Classico Carducci promuove e a cui partecipa, sostenendo i suoi allievi con una attività di preparazione e di approfondimento.

4.10 VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CON L'ESTERO

I viaggi di istruzione sono programmati e progettati dai Consigli di Classe in base ai criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, come definito dal D.lgs. n. 297/1994: “L’effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell’azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), e rispettano:

- integrazione coi contenuti curricolari;
- ampliamento delle conoscenze linguistiche;
- arricchimento della formazione curricolare/interdisciplinarietà;
- educazione alla cittadinanza europea;
- acquisizione di competenze pratiche di tipo relazionale ed organizzativo.

La scuola considera i viaggi d’istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni Culturali o didattiche e i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell’offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Nella programmazione dei viaggi è prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in presenza di un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza dell’insegnante di sostegno.

4.10 a Semestre o anno scolastico all'estero

Il Liceo Carducci riconosce la validità formativa delle esperienze di studio all’estero (un anno, o un semestre o un trimestre) e ne favorisce un’efficace realizzazione, nel rispetto delle decisioni familiari nella scelta della destinazione di studio.

4.10 b Reinserimento nella classe

Al rientro in Italia dello studente che abbia svolto l'anno all'estero (o il secondo semestre) e comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di Classe formalizza l'ammissione alla classe successiva a seguito di verifica sulle materie non studiate all'estero e sulla base dei risultati ottenuti e certificati dalla scuola estera.

4.11 ORIENTAMENTO

L'Orientamento è inteso come progressiva apertura a una dimensione relazionale più ampia, dello studio e del lavoro.

4.11 a Orientamento in entrata

Il percorso, è rivolto ai ragazzi in entrata nel nostro Istituto e viene attuato nel primo periodo dell'anno scolastico in tutte le *classi prime* ed ha le seguenti finalità:

- Facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica, evitando possibili disagi.
- Realizzare la continuità tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado.
- Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo.
- Favorire, nell'allievo, il riconoscimento delle proprie difficoltà e aspettative.
- Rendere l'allievo partecipe della progettazione, del controllo e della valutazione del proprio processo formativo.
- Rafforzare le motivazioni individuali.

In quest'ottica sono già attive da diversi anni le seguenti iniziative:

- *Open day* di presentazione dell'Offerta Formativa del liceo ;
- "*Impariamo il greco*", "*Impariamo il latino*", "*Impariamo l'inglese* " consistente in lezioni di circa due ore ciascuna dedicate ai fondamenti fonetici delle lingue classiche e moderne
- "*Sportello informativo pomeridiano*", consistente in uno spazio nel quale le famiglie interessate possono visitare le strutture scolastiche sotto la guida del Responsabile per l'orientamento;
- presentazione del Liceo Classico Carducci presso le Scuole Medie territoriali che ne facciano richiesta;

4.11 b Orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita sono offerte agli studenti del V anno.

Diversi gli strumenti di informazione **che vengono forniti agli studenti** sulle opportunità che si aprono loro alla conclusione degli studi superiori. Nel corso della classe quinta si alternano quindi attività quali: la partecipazione agli Open Day delle diverse facoltà universitarie e alla manifestazione *Cassino Orienta*.

Per il monitoraggio delle attività di Orientamento si fa riferimento al Piano di Miglioramento della scuola, parte integrante presente Piano per l'Offerta Formativa.

5. VALUTAZIONE

5.1 VALUTAZIONE

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti. Essa ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento-insegnamento: è quindi uno degli elementi che regolano la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi.

La valutazione non si limita ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter disporre strategie di recupero e piani d'intervento differenziati secondo i problemi.

E' inoltre un fondamentale momento di formazione, in quanto aiuta gli studenti ad autocorreggersi, ad autovalutarsi e a riorientare il loro impegno.

L'orientamento generale dell'Istituto, che non esclude diverse e motivate decisioni dei singoli Consigli di Classe, è quello di utilizzare l'intera **gamma dei voti** in decimi previsti dalla normativa nazionale.

Ogni voto è la misurazione di una prestazione fornita o di una competenza realmente posseduta dall'alunno; il voto, che in ogni caso non può essere punitivo, deve sempre essere motivato. La funzione pedagogica della motivazione consiste nell'incoraggiamento a perseguire gli obiettivi da parte degli alunni, nell'intento di accrescere la loro autostima e la loro capacità di autovalutazione.

La valutazione, nelle sue finalità educative e di orientamento metodologico, sarà trasparente, tempestiva e caratterizzata da una comunicazione corretta (DPR 122/09, art. 1 comma 2).

La prassi della comunicazione è legata ovviamente volta per volta agli esiti disciplinari, ma è anche un compito del Consiglio di Classe e ha come destinatari sia gli studenti che i genitori.

La verifica, in quanto accertamento delle competenze acquisite, non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale.

Nella pratica didattica si prevedono due momenti strettamente legati tra loro:

41

5.1 a VERIFICA FORMATIVA

contestuale all'attività didattica per avere informazioni sulle modalità di apprendimento dello studente, per orientare e adattare il processo formativo in modo che sia più efficace;

5.1 b VERIFICA SOMMATIVA

per accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

. Quanto ai metodi di verifica, si farà ricorso a:

- ✓ interrogazione tradizionale;
- ✓ dialogo e partecipazione alla discussione organizzata;
- ✓ lettura, analisi e commento di brani antologici;
- ✓ prove di tipo oggettivo (questionari e/o test);
- ✓ elaborazione scritta di testi di tipologia differenziata (tema, saggio breve, articolo, ecc.);
- ✓ traduzioni (da e in lingua);
- ✓ accertamenti "rapidi" su singoli aspetti delle tematiche affrontate.

Le verifiche tenderanno ad accertare la "crescita culturale" dell'alunno, cioè il grado di conoscenza e comprensione e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari di volta in volta affrontati.

La valutazione di fine periodo "complessiva" dell'alunno terrà conto del suo "profitto" (individuato attraverso le prove), così come della "continuità" della sua partecipazione al dialogo educativo. In particolare, elementi di qualità del "profitto" sono:

- ✓ capacità di "interiorizzare" i contenuti appresi;
- ✓ capacità di operare "collegamenti" e confronti critici;
- ✓ possesso di un lessico adeguato;
- ✓ capacità di "argomentare" i contenuti espressi;
- ✓ chiarezza espositiva.
- ✓ Capacità di coniugare conoscenze teorico-pratiche con competenze organizzative e progettuali nella creazione di relazioni e attività professionali

Al fine di assicurare omogeneità di valutazione, si riportano, nelle linee essenziali, i criteri generali, comuni a tutte le discipline, da tenere presenti nella stesura delle griglie di valutazione. Per le verifiche si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori in termini di conoscenze, capacità e competenze:

CONOSCENZE	Acquisizione dei contenuti specifici Pertinenza e correttezza dei contenuti Conoscenze relative al contesto di riferimento generale Padronanza del linguaggio specifico Conoscenza di regole e formule.
CAPACITA'	Abilità nel rielaborare criticamente le conoscenze Presenza nelle varie tipologie di produzione scritta di analisi, sintesi, deduzione logica, coerenza e organicità, originalità e creatività. Abilità di calcolo nelle discipline scientifiche Capacità di motivare le proprie affermazioni con coerenza logica.
COMPETENZE	Saper utilizzare le conoscenze Saper selezionare i concetti chiave e operare raccordi Saper utilizzare regole e formule Saper effettuare collegamenti con efficacia argomentativa Saper operare deduzioni e inferenze Saper curare la punteggiatura, l'ortografia e la sintassi in qualsiasi produzione scritta.

42

Tenendo conto delle indicazioni di massima su esplicitate, nel corso delle riunioni per materie affini si procederà alla stesura di griglie particolareggiate e idonee alla correzione delle varie tipologie di prove scritte.

5.1 c Obiettivi minimi

CONOSCENZE	Conosce in modo generico, ma logicamente corretto, concetti, teorie fatti e avvenimenti. Effettua i rilievi richiesti, nei vari ambiti disciplinari, in modo semplice ma comunque corretto e ordinato. Si esprime con lessico semplice ma sempre corretto.
-------------------	--

CAPACITA'	È in grado di effettuare semplici valutazioni anche se guidato dall'insegnante.
------------------	---

	Sa organizzare ed utilizzare i contenuti disciplinari appresi in modo organico per affrontare e risolvere situazioni e problemi non complessi.
COMPETENZE	Sa argomentare in modo in modo semplice ma coerente e corretto. Sa effettuare collegamenti nelle linee generali.

Per le prove strutturate o semistrutturate è cura del docente esplicitare i punteggi massimi attribuibili a ciascun esercizio o parte di esso, per le prove non strutturate si utilizzano le apposite griglie che ciascun dipartimento ha progettato e, in generale, i voti assegnati concordano con la seguente tabella:

Voto	Conoscenza dei contenuti	Abilità linguistiche ed espressive	Competenze disciplinari
1	Nulla	Nulle	Nulle
2	Nulla	Inadeguate	Gravemente inadeguate
3	Molto carente	Inadeguate	Inadeguate
4	Carente e parziale	Linguaggio scorretto	Incapacità ad applicare le conoscenze acquisite
5	Limitata e superficiale	Limitata acquisizione del linguaggio specifico delle discipline	Difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite
6	Essenziale	Accettabili	Capacità di individuare le relazioni fondamentali nei contenuti appresi
7	Quasi completa	Adeguate alla diversa tipologia di test	Utilizzo corretto delle conoscenze
8	Completa	Appropriate, linguaggio chiaro, vario e articolato	Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali; capacità di stabilire collegamenti adeguati e articolati
9	Completa e approfondita	Piena padronanza del linguaggio specifico delle discipline	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato
10	Completa, con rielaborazione critica	Eccellenti	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze in modo autonomo e critico

43

5.1 d Comportamento

A decorrere dall'a.s. 2008/09, come previsto dal Decreto legge n.137 del 1/9/2008, il voto di comportamento, espresso in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il Consiglio di Classe lo attribuisce collegialmente e, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione al successivo anno del corso o all'esame

conclusivo del ciclo. L'attribuzione del voto di comportamento prevede che i Consigli di Classe si attengano a specifici criteri, previsti da decreto del MIUR, che garantiscono una oggettiva valutazione delle capacità dell'alunno di interiorizzare le norme che regolano la vita scolastica e di relazionarsi con l'ambiente circostante. Il collegio docenti ha deliberato la seguente griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

5.1 e GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA			
VOTO	COMPORAMENTO (rispetto delle persone, delle cose e delle norme)	FREQUENZA (assenze, ritardi e uscite anticipate)	PARTECIPAZIONE E CONSEGNE
10	Rapporti interpersonali collaborativi e costruttivi, rispetto scrupoloso del regolamento d'Istituto	Frequenza assidua, rari ritardi o uscite anticipate per validi e documentati motivi	Partecipazione assidua e propositiva, rispetto rigoroso delle consegne
9	Rapporti interpersonali corretti, rispetto puntuale del regolamento d'Istituto	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi o uscite anticipate per validi e documentati motivi	Partecipazione assidua e talvolta propositiva, rispetto puntuale delle consegne
8	Rapporti interpersonali piuttosto corretti, rispetto adeguato del regolamento d'Istituto	Frequenza regolare, con taluni ritardi e uscite anticipate improntati ad un atteggiamento opportunistico	Partecipazione abbastanza assidua, rispetto puntuale delle consegne
7	Rapporti interpersonali talvolta non improntati alla correttezza, con episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto	Ricorrenti assenze, ritardi o uscite anticipate improntati ad un atteggiamento opportunistico	Partecipazione sporadicamente assidua e propositiva, rispetto non sempre puntuale delle consegne
6	Rapporti interpersonali scorretti, con episodi ripetuti e non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto	Numerose assenze, con ritardi e uscite anticipate non dovuti a seri e documentati motivi	Partecipazione passiva, scarso rispetto delle consegne
5	Rapporti interpersonali scorretti con atteggiamenti irrispettosi, grave inosservanza del Regolamento d'Istituto con sanzione disciplinare	Frequenza saltuaria e indicativa di totale disinteresse per l'attività scolastica	Mancata partecipazione con ripetuti episodi di disturbo o manifestazioni di disinteresse, mancato rispetto delle consegne

44

Attribuzione del voto:

Il voto verrà attribuito sulla base della media dei voti riportati per ogni indicatore, secondo la seguente tabella:

media dei	Voto attribuito
M=10	10
9≤M<10	9
8≤M<9	8
7≤M<8	7
6≤M<7	6
5≤M<6	5

Assenze

Il Collegio docenti delibera, nel rispetto della normativa riguardante la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni (art. 14 comma 7 DPR 122/09), la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Le deroghe, stabilite dal Collegio docenti (Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1438 del 4 Marzo 2011), sono le seguenti:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati terapie e/o cure Programmate
- ✓ donazioni di sangue
- ✓ partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazione riconosciute dal CONI
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

5.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DM n°139 del 22 agosto 2007 ha disposto la certificazione di competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). Il D.M. n°9/2010 ha adottato il **modello di certificato dei saperi e delle competenze** a partire proprio dall'anno scolastico 2010-11. Tale modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, così come a termine del biennio dei percorsi di formazione professionale. I Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione (della durata di 10 anni) compilano una scheda predisposta ove ne vengono indicati i livelli di competenze raggiunti nei diversi ambiti disciplinari raggruppati per assi (Asse dei linguaggi – Asse matematico – Asse scientifico-tecnologico – Asse storico-sociale). Le competenze relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

45

5.2 CREDITO

Nel rispetto delle disposizioni di legge, dalla terza classe del corso, il Consiglio di classe determina il CREDITO SCOLASTICO di ciascun alunno in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale e ai seguenti elementi valutativi positivi:

1. l'assiduità nella frequenza scolastica
2. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. la proficua partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo Carducci
4. l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto
5. i Crediti Formativi conseguiti al di fuori della scuola, da valutarsi positivamente.

5.2 a TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media	Credito	Credito
	1° - 2° anno	3° anno
M=6	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	8-9

Per quanto riguarda la frequenza, essa è ritenuta assidua qualora lo studente non abbia superato i ventotto giorni di assenza, di cui non più di venti relativi ad attività didattiche programmate. La frequenza è ritenuta non assidua se lo studente avrà effettuato un numero di assenze oltre le ventotto e fino a trentotto di cui non più di trenta relative ad attività didattiche programmate. In caso di assenze superiori a trentotto allo studente verrà assegnato il punteggio minimo della fascia in cui si va a collocare con la media dei voti.

E' considerato elemento autonomo di valutazione il numero dei ritardi e delle uscite anticipate: esso sarà ritenuto elemento positivo solo se l'allievo non avrà fatto registrare più di venti ritardi e/o uscite anticipate di cui sette nel trimestre e 13 nel pentamestre.

Nel caso in cui l'alunno venga ammesso alla classe successiva con voto di consiglio di sufficienza in una o due discipline, otterrà come credito il minimo della fascia in cui si va a collocare per la media dei voti.

46

5.2 b CREDITI FORMATIVI

sono esperienze formative effettuate al di fuori della scuola, ovvero realizzate nell'ambito di Istituzioni, Enti, Associazioni pubbliche o private, attraverso le quali lo studente abbia acquisito competenze che la scuola ritiene di dover certificare; tale certificazione costituisce un elemento rilevante nell'attribuzione del credito scolastico. I crediti formativi presentati dagli studenti, per essere riconosciuti, e quindi valutabili anche ai fini del Credito Scolastico, dovranno:

- ✓ appartenere alla tipologia prevista dall'art. 1 del D.M. n. 452 del 12/11/1998;
- ✓ essere coerenti con il tipo di corso;
- ✓ certificare una esperienza formativa non anteriore ai 3 (tre) anni precedenti e, se conclusa, valutabile per un solo anno scolastico;
- ✓ certificare un'esperienza significativa in ordine alla natura, alla durata ed all'efficacia formativa

5.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Liceo Carducci favorisce il dialogo tra genitori e docenti, nel corso dell'anno scolastico, sia attraverso specifici incontri pomeridiani (definiti in un Piano annuale), sia attraverso la disponibilità dei Docenti a ricevere i Genitori, in orario antimeridiano, ogni quindici giorni e, per particolari esigenze, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ad eccezione dell'ultimo mese di lezione.

I docenti potranno altresì invitare a scuola i genitori per comunicazioni riguardanti lo studente.

Richiamato che:

- i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto;
- l'art. 29, comma 4 del CCNL prevede che il Consiglio d'istituto, sulla base di proposte del collegio dei docenti, deliberi modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia e che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio d'istituto;

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti azioni di sviluppo dei rapporti scuola-famiglia:

- calendario dei colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze tri/pentamestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- comunicazioni telematiche;
- modalità di accesso al "registro digitale";
- forum sul sito della scuola o tramite social;

5.4 L'AUTOVALUTAZIONE: IL RAV

L'autovalutazione favorisce, la capacità di analisi, dialogo e confronto fra le diverse componenti della scuola. Il DPR 80/13 ha reso obbligatori i processi di autovalutazione degli istituti.

L'intero rapporto di Autovalutazione del Liceo Carducci con le tabelle dei dati è pubblicato sul sito web del MIUR Scuola in chiaro al seguente *link*:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRPC03000B/liceo-classico-carducci-cassino/valutazione>

6. LA FORMAZIONE

47

6.1 Formazione del personale

1. L'attività di aggiornamento dei docenti sarà coerente con le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi previsti dalla scuola e riguarderà:

- competenze informatiche e didattica laboratoriale (vedi PNSD, in allegato);
- ricerca e innovazione didattico-pedagogica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro;
- inclusione scolastica, disabilità, competenze di cittadinanza;
- valutazione.

2. L'attività di aggiornamento degli assistenti amministrativi e tecnici riguarderà:

- Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni (segreteria digitale);
- Trasparenza amministrativa;
- Competenze informatiche.

3. L'attività di aggiornamento dei collaboratori scolastici riguarderà:

- La funzione del collaboratore scolastico nella scuola
- Responsabilità con alunni diversamente abili
- Competenze informatiche

L'aggiornamento su "Salute e Sicurezza sul posto di lavoro" riguarderà tutto il personale: docenti, A.T.A. e studenti.

Per ogni attività di aggiornamento si valuteranno le modalità da seguire che potranno essere:

- In presenza
- On-line

- Reti di scuole
- Autoformazione con conseguimento di adeguata certificazione

Saranno impiegate le seguenti risorse economiche

- Carta elettronica del docente
- Finanziamenti del M.I.U.R.
- P.O.N. - P.O.R. - F.S.E.
- Finanziamenti di privati

6.2 Formazione degli studenti

Ai sensi della legge 107/2015 il Liceo Carducci prevede per i propri studenti:

- formazione al primo soccorso per il quale sono organizzati corsi nell'ambito dei progetti Educazione alla salute e Alternanza Scuola-Lavoro;
- formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, destinati in via prioritaria agli studenti impegnati in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

6.3 Monitoraggio

- Questionari di gradimento
- Dati statistici

7. SICUREZZA

E' annualmente predisposto e aggiornato all'occorrenza, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte del Dirigente Scolastico, che ha nominato un Responsabile esterno per la Sicurezza (RSPP), e referenti interni.

Viene curata annualmente la formazione e l'aggiornamento sulle corrette pratiche di sicurezza degli studenti e del personale (assegnazione e rispetto dei ruoli assegnati, corretta evacuazione e tenuta registri...) con due simulazioni di evacuazione dell'edificio.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

Anno 2017/2018:

n° totale alunni/studenti 504 di cui

- maschi:152 e femmine 352
- in situazione di disabilità n° 0;
- con altri BES di natura clinica n° 2;
- con altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°0.

Classe di concorso/sostegno	a.s.2016/17	a.s.2017/18	a.s.2018/19
A-11	4	4	4
A-13	14	14	14
A-19	5	5	5
A-27	5	5	5
A-48	3	3	3
A-50	3	3	3
A-54	2	2	2
A-24	4	4	4
IRC	2	2	2

A1 a POSTI PER IL POTENZIAMENTO

50

ORGANICO POTENZIAMENTO		
Tipologia	n. docenti	Motivazione
A-46 (Scienze giuridiche)	2	Potenziamento O.F.
A-24 (Inglese)	1	Potenziamento O.F.
A-50 (Scienze Naturali)	2	Potenziamento O.F.
A-45 (Scienze Economico-aziendali)	2	Potenziamento O.F.
A-08 (Discipline geometriche)	1	Potenziamento O.F.
A-09 (Discipline grafiche)	1	Potenziamento O.F.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	8
Assistente tecnico	1
Bibliotecario	1

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 3 piani, a partire dal piano terra, dotati ciascuno di uscite d'emergenza (2 per piano), il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso/sede è di N°8 unità

A1 b Organico classi (ottobre 2017)

	N. CLASSI	N. ALUNNI
CLASSE I [^]	5	97
CLASSE II [^]	5	110
CLASSE III [^]	5	108
CLASSE IV [^]	4	87
CLASSE V [^]	5	102
TOTALE	24	504

A1 c SINTESI RISORSE UMANE

• Dirigente Scolastico	1
• Direttore amministrativo	1
• Docenti	52
• Assistenti amministrativi	4
• Assistenti tecnici	1
• Addetto Biblioteca	1
• Collaboratori scolastici	8
• Classi	24
• Alunni	504
• Sedi	1

51

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Prof.ssa Filomena de Vincenzo	
INCARICHI DOCENTI	
<i>Collaboratore Vicario</i>	Prof.ssa Loredana Cardarelli
Secondo Collaboratore	Prof.ssa Maria Elisa di Giorgio
Comitato Valutazione	Membri effettivi Prof.ssa Patrizia Damato Prof. Simone Ionta Membri supplenti Prof.ssa Rossana Avruscio
Commissione P.T.O.F.	1. Prof.ssa Lucia Pirolo 2. Prof.ssa Loredana Cardarelli 3. Prof.ssa M. Elisa Di Giorgio 4. Prof.ssa Sofia Corvese 5. Prof.ssa Alessandra Pellicchia 6. Prof.ssa Patrizia Taccone 7. Prof.ssa Sabrina Ferraro
Animatore Digitale	Prof.ssa Sabrina Ferraro
Commissione DSA e BES	Prof.ssa Marinella Moccia Prof.ssa Rachele Gianfrancesco Prof. Aniello Crescenzi

Organo di garanzia	Prof.ssa Marinella Moccia Prof.ssa Daria Granone
--------------------	---

FIGURE STRUMENTALI	
AREA 1- AREA POF: Gestione POF - regolamenti- ampliamento offerta formativa	Prof.ssa Lucia Pirollo
AREA 2 docenti: Gestione didattica -formazione-gestione scuola digitale	Prof.ssa Sabrina Ferraro
AREA 3- alunni: Gestione studenti- organizzazione attività studenti- alternanza scuola lavoro	Prof.ssa Sofia Maria Corvese
AREA 4- enti esterni: Gestione attività- progetti e alternanza scuola lavoro	Prof.ssa Patrizia Taccone
AREA 5-Orientamento: Gestione orientamento-ingresso- itinerare-uscita	Prof.ssa Alessandra Pellecchia

A1 d Organico dell'autonomia

Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come da organico dell'anno 2017/2018

COLLEGIO DOCENTI			
N.	COGNOME E NOME	CL. INS	MATERIA INSEGNAMENTO
1	ALONZI Fiorella	A-19 (037/A)	Filosofia e storia
2	AVRUSCIO Rossana	A-54 (061/A)	Storia dell'arte
3	CAPOLINO Anna Maria	A-50 (060/A)	Scienze naturali, chimiche e biologiche
4	CAPPS Domenico	A-19 (037/A)	Filosofia e storia
5	CARDARELLI Loredana	A-11 (051/A)	Discipline letterarie e latino
6	CASALE Alessandra	A-46 (019/A)	Scienze giuridico -economiche
7	CASTELLANI Maria Gabriella	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
8	CORVESE Sofia Maria	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco.
9	CRESCENZI Aniello	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
10	CRISTALDI Giovanni	A-48 (029/A)	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
11	D'AGUANNO Cinzia	A-24 (346/A)	Lingua e civiltà straniera (Inglese)
12	D'ALIESIO Max Domenico	A-19 (037/A)	Filosofia e storia
13	D'APPOLLONIO Patrizia	A-27 (049/A)	Matematica e fisica
40	DAMATO Patrizia	A-11 (051/A)	Discipline letterarie e latino
15	DE CAMILLO Luciana	A-24 (346/A)	Lingua E Civiltà straniera (Inglese)
16	DE SANTIS Concetta	A-11 (051/A)	Discipline letterarie e latino
17	DI FAZIO Rosalba	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
18	DI GIORGIO Maria Elisa	A-11 (051/A)	Discipline letterarie e latino
19	DI PALMA Patrizia	A-24 (346/A)	Lingua e civiltà straniera (Inglese)
20	FERDINANDI Anna Rita	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
21	FERRARO Sabrina	A-27 (049/A)	Matematica e fisica
22	FORNINO Maria	A-27 (049/A)	Matematica e fisica
23	FRANCHINI Enzo	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
24	GAROZZO Rosa Maria Paola	A-19 (037/A)	Filosofia e storia
25	GIANFRANCESCO Rachele		IRC

26	GRANONE Daria	A-50 (060/A)	Scienze naturali, chimiche e biologiche
27	GRECO Lorenzo	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
28	GRECO M. Assunta	A-13 (052/A) 2	Discipline letterarie, latino e greco.
29	GRIMALDI Anna Franca	A-24 (346/A)	Lingua e civiltà straniera (Inglese)
30	GROSSI Silvana	A-48 (029/A)	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
31	IANNETTA Anna	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
32	IONTA Simone	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
33	IANNONE Maria	A-45 (017/A)	Scienze economico-aziendali
34	LANCIA Fabiana	A-24 (346/A)	Lingua e civiltà straniera (Inglese)
35	MARTINI Maria Rosaria	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
36	MAZZOTTA Ivana	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
37	MOCCIA Marinella	A-50 (060/A)	Scienze naturali, chimiche e biologiche
38	NIRO Pasquale	A-08	Discipline geometriche e architettoniche
39	PACITTO Lorella	A-27 (049/A)	Matematica e fisica
40	PACITTO Nadia	A-46 (019/A)	Scienze giuridico-economiche
41	PARISI Danila	A-50 (060/A)	Scienze naturali, chimiche e biologiche
42	PELLECCHIA Alessandra	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
43	PIEDIMONTE Lorenzo		Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche
44	PIROLLO Lucia	A-50 (060/A)	Scienze naturali, chimiche e biologiche
45	POMPI Antonio	A-27 (049/A)	Matematica E Fisica
46	RENNA Antonio		IRC
47	ROSSI Lucio	A-19 (037/A)	Filosofia e storia
48	SORRENTI Graziella	A-48 (029/A)	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
49	SORRENTINO Letizia	A-54 (061/A)	Storia dell'arte
50	TACCONE Patrizia	A-45 (017/A)	Scienze economico-aziendali
51	TOMASSI Maria Rosaria	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco
52	VACCA Claudia	A-13 (052/A)	Discipline letterarie, latino e greco.

53

A1 e COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1^ A	IANNETTA ANNA	3^ C	CAPPS DOMENICO
2^ A	GRECO LORENZO	4^ C	CARDARELLI LOREDANA
3^ A	DE CAMILLO LUCIANA	5^ C	MARTINI MARIA ROSARIA
4^ A	D'APPOLLONIO PATRIZIA	1^ D	GRECO MARIA ASSUNTA
5^ A	DI GIORGIO MARIA ELISA	2^ D	FERRARO SABRINA
1^ B	PELLECCHIA ALESSANDRA	3^ D	LANCIA FABIANA
2^ B	CASTELLANI MARIA GABRIELLA	4^ D	FERDINANDI ANNA RITA
3^ B	DE SANTIS CONCETTA	5^ D	FORNINO MARIA
4^ B	VACCA CLAUDIA	1^ E	DI PALMA PATRIZIA
5^ B	TOMASSI MARIA ROSARIA	2^ E	IONTA SIMONE
1^ C	PACITTO LORELLA	3^ E	CRESCENZI ANIELLO
2^ C	MAZZOTTA IVANA	5^ E	CORVESE SOFIA MARIA

A1 f COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
DIPARTIMENTO ASSE STORICO - SOCIALE E ALTRI LINGUAGGI (FILOSOFIA, STORIA, RELIGIONE, STORIA DELL'ARTE)	CAPPS Domenico
DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI (DISCIPLINE ITALIANO, LATINO, GRECO)	GRECO Lorenzo
DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI (LINGUA STRANIERA- INGLESE)	DI PALMA Patrizia
DIPARTIMENTO ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO (MATEMATICA, FISICA, SCIENZE, SCIENZE MOTORIE E SPORT)	GRANONE Daria

Nota

Per quanto concerne i seguenti punti:

- Calendario
- Svolgimento lezioni
- Vigilanza alunni
- Comportamento alunni; assenze, ritardi e giustificazioni
- Rapporto scuola-famiglia
- Utilizzazione spazi: laboratori, biblioteca, palestra; conservazione strutture e dotazioni
- Modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali
- Iscrizioni e rilascio certificazioni
- Orario di apertura al pubblico degli uffici di Segreteria e di ricevimento del Capo di Istituto

si fa riferimento alla Carta dei Servizi, al "Patto Educativo di Corresponsabilità", al Regolamento di Istituto pubblicati sul sito ufficiale della scuola: www.liceocarduccicassino.it

54

A1g LE STRUTTURE

Tipologia spazi	numero	Note
Aula magna	1	60posti; videoproiezione
Palestra	1 interna+ 1 esterna	
Laboratorio multimediale	2	25 postazioni pc; videoproiezione
Laboratorio Scienze	1	Chimica, Biologia, reagenti
Laboratorio Fisica	1	
Laboratorio di Storia dell'arte	1	
Biblioteca	1	15.000 volumi c.a
Sala medica	1	
Sala d'ascolto /professori	1	

A1h UFFICIO DI SEGRETERIA

ORARI DI ACCESSO

Tutti giorni in orario antimeridiano dalle ore 9,30 alle ore 12,30
Lunedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

A1 i PERSONALE ATA

A.S. 2017/2018

Numero	Nominativo	qualifica
1	CAPOCCIA ROCCHINA	Direttore Servizi Generali ed Amm.vi
2	CROCE ELENA	Assistente Amministrativa
3	FARDELLI ANNA	Assistente Amministrativa
4	FIONDA LILIANA	Assistente Amministrativa
5	VILLA FRANCA	Assistente Amministrativa
6	VALENTE CONCETTINA	Assistente Tecnico AR08
7	CHIARELLI VIRGILIA	Collaboratore Scolastico
8	FELLA WILMA MARIA	Collaboratore Scolastico
9	IUCCI MARIA TERESA	Collaboratore Scolastico
10	MOZZONE MADDALENA	Collaboratore Scolastico
11	NOTARFONZO GIUSEPPINA	Collaboratore Scolastico
12	PAPA ANTONIETTA	Collaboratore Scolastico
13	RIZZO EMILIO	Collaboratore Scolastico
14	TOMASSI MASSIMO	Collaboratore Scolastico
15	PIGNATELLI GIUSEPPE	Bibliotecario

ALLEGATO 2 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI - PROGETTI

L'offerta formativa prevede, accanto alle attività curricolari, una serie di attività aggiuntive per favorire il conseguimento delle finalità proprie dell'organizzazione scolastica. Al fine di renderle organicamente legate alla proposta educativa generale, queste attività sono raggruppate in Progetti omogenei e multidisciplinari che al loro interno racchiudono concorsi e percorsi di approfondimento di conoscenze, abilità e competenze

A2.1 a Progetto A - Io amo il Classico

Finalità: potenziare le competenze relative alla lettura/comprendimento dei testi letterari, di critica storica e filosofici.

Attività:

- 1) Progetto lettura
- 2) Letteratura dal fronte
- 3) Scriptorium: fiera medievale
- 4) Il quotidiano in classe
- 5) Presepe

56

A2.1 b Progetto B - I nuovi linguaggi

Finalità: potenziare le competenze linguistiche e comunicative.

Attività:

- 1) Certificazione Cambridge
- 2) Laboratorio teatrale
- 3) Informatica, multimedialità,
- 4) Linguaggio giornalistico
- 5) Sperimentazione CLIL

A2.1 c Progetto C - Ricomincio da me

Finalità: favorire il potenziamento dello spirito di cittadinanza europea e di autonomia degli studenti.

Attività:

- 1) Progetti Erasmus Plus
- 2) Progetto Comenius Gemellaggi
- 3) CIC: Educazione alla salute

A2.1 d Progetto D – Chi siamo e ...

Finalità: Favorire la consapevolezza di sé e della realtà nelle loro dinamiche relazionali e lo sviluppo di una coscienza civica attraverso un percorso storico-filosofico, critico, etico e socio-psicologico

Attività:

- 1) Pianeta Donna
- 2) ABC(Arte Bellezza Cultura)- Regione Lazio CINEMA E STORIA
- 3) ABC(Arte Bellezza Cultura)- Regione Lazio CINEMA E SOCIETA'
- 4) LEGALITA' - La Costituzione
- 5) TAR del Lazio i giovani incontrano il Tribunale Amministrativo del Lazio
- 6) La storia della Grande Guerra riletta dai giovani di oggi
- 7) Viaggio della Memoria a Cracovia- Regione Lazio Percorso teorico-esperienziale di approfondimento sulla Shoah
- 8) Focuscuola
- 9) Alfabetizzazione Economico-finanziaria

A2.1 e Progetto E – ...Dove andiamo? (Orientamento)

57

Finalità: favorire scelte responsabili, relativamente al proprio percorso di studi e di vita.

Attività:

- 1) Accoglienza
- 2) Orientamento in ingresso presso le Scuole Medie
- 3) Corso di lingue classiche per gli studenti delle Scuole Medie
- 4) Orientamento in itinere
- 5) Orientamento universitario

A2.1 f Progetto F - In gara

Finalità: favorire l'eccellenza mediante la competizione

Attività

1. Un autore da riscoprire
2. Certamen Juvenalianum
3. Olimpiadi della lingua italiana – Firenze-
4. Certamen Ciceronianum
5. Certamen Horatianum

6. Premio Pellecchia
7. Colloqui Fiorentini
8. Giochi di Archimede
9. Giochi di Anacleto
10. Olimpiadi della Fisica
11. Ginnasiadi
12. Europa Noi- lo sviluppo dell'Unione europea in torneo
13. Campionati Studenteschi ed altre attività sportive
14. Concorso "La mia Europa"

Sulla base delle potenzialità degli studenti emerse durante il percorso curricolare e sulla base delle informative del MIUR e degli Enti preposti, che verranno poste all'attenzione del Collegio, attraverso i Dipartimenti, durante l'anno scolastico, i docenti interessati scelgono ulteriori attività extracurricolari e pratiche sportive da proporre agli alunni

La valorizzazione delle eccellenze sarà favorita anche dalla partecipazione a concorsi o gare eventualmente proposti da enti o associazioni del territorio.

A.2.2.a Elenco dei progetti integrativi approvati per l'anno scolastico 2017/2018:

58

	DENOMINAZIONE	CLASSI COINVOLTE
1	Associazione Anna Franck	V
2	Campus invernale	Tutte
3	Carducci sport: campionati studenteschi	Tutte
4	Classe amica FAI	Tutte
5	Certificazioni linguistiche PET/FIRST	Tutte
6	Educazione alla cittadinanza	I - II - III
6	Educazione alimentare	I-II
7	Educazione alla salute	Tutte
8	Educazione economico-finanziaria	III - IV
9	Ginnasiadi	I e II
10	Giochi di Archimede	Tutte
11	Il calcolo tra teoria e realtà	I - II
12	Introduzione ai metodi di rappresentazione grafica	III - IV - V
13	Mercatino Medievale	III-IV
14	L'impresa formativa simulata	IV
15	La storia in campo	III - IV
16	Letteratura dal fronte	IV
17	Olimpiadi della fisica e Giochi di Anacleto	III - IV - V
18	Potenziamento, recupero, consolidamento Latino e Greco	I - II
19	Potenziamento Scienze finalizzato al superamento test universitari	IV e V
20	Progetto recupero-consolidamento potenziamento e supporto CLIL	I - II - V

21	Progetto lettura	IV - V
22	Seminari di storia locale	IV
23	Recupero e potenziamento Scienze Naturali	LII
24	Valorizzazione delle eccellenze	Tutte

A.2.b Elenco dei progetti finanziati PON-FESR-POR

- Progetti PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020 Asse I e asse IV

TITOLO	CODICE	AZIONE
VIVA LA SCUOLA	10.1.1A-FSEPON-LA-2017-60	10.1.1 - 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ: PON 2014/2020	4.2.3A-FSEPON-LA-2017-2	4.2.3 - 4.2.3A - Seminari, manifestazioni e convegni
LIFELONG LEARNING	10.2.2A-FSEPON-LA-2017-243	10.2.2 - 10.2.2A - Competenze di base
MEDIA & GIORNALISMO	10.2.5.B-FSEPON-LA-2017-15	10.2.5 - 10.2.5.B - Competenze trasversali transnazionali
FARE ALTERNANZA	10.2.5A-FSEPON-LA-2017-19	10.2.5 - 10.2.5A - Competenze trasversali

59

Tali progetti sono consultabili sul sito “PON in chiaro”:
<http://poninchiario.istruzione.it/poninchiario/istituti/frpc03000b/liceo-classico-carducci-cassino/progetti/fse/>

- Progetti POR- Lazio FSE 2014-2020 Asse I ed Asse III

DENOMINAZIONE	DETERMINA REGIONALE	AZIONE
Progetto FUORICLASSE: <i>La fitoterapia dalla cultura antica alla moderna impresa attraverso l'esperienza di alternanza scuola-lavoro</i>	Determina Dirigenziale n. G12614 del 18/9/2017	Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole della regione Lazio. Alternanza scuola lavoro
Progetto BIC Lazio RADIO DONNA	Determina Dirigenziale n. G10501 del 25/07/2017	Progetti per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere

ALLEGATO 3

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano delle attività di formazione è stato steso tenendo conto delle “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*” del MIUR e in risposta alla legge 107/2015 che propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

60

- a) **formazione sulla didattica per competenze con compiti autentici**
- b) **formazione su Bisogni Educativi speciali e DSA**
- c) **formazione sulla dislessia**

d) Piano di formazione PNSD per docenti e personale scolastico

“Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”

Le linee guida del Piano di Formazione 2016-19 prevedono delle priorità strategiche:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione

didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione (L. n. 107/ 2015)

Finalità:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione.

Le attività di formazione interne attuate nel triennio 2016-2019 sono specificate nell'Allegato 4, alla voce **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

ALLEGATO 4 PIANO SCUOLA DIGITALE

61



PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la

scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

Interventi a.s. 2015-2016: fase preliminare	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). ● Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ● Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. ● Formazione specifica per Animatore Digitale. ● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento costante del sito istituzionale della scuola. ● Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sulle iniziative della scuola e pubblicizzare lo stato di avanzamento del PNSD d'Istituto.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. ● Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD e mediante la partecipazione a progetti PON. ● Adesione a Eduroam per accesso sicuro alla rete wireless attraverso GARR, così da permettere una connessione sufficientemente veloce per l'uso di soluzioni didattiche digitali e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. ● Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet). ● Creazione identità digitali per studenti e docenti. ● Attivazione piattaforma e-learning.

Interventi dell'Animatore Digitale nel triennio 2016-2019	
A. S. 2016-2017	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ● Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. ● Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.

<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'uso del coding nella didattica. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ● Eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate. ● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (azione #10 del PNSD). ● Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web. ● Formazione all'uso di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per un investimento di risorse più efficace e la diffusione delle buone pratiche. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ● Questionario di gradimento per valutare l'efficacia e l'indice di gradimento degli interventi precedenti. ● Creazione di una commissione web di Istituto. ● Mantenimento, aggiornamento di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola anche in formato multimediale. ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza in Rete, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (e Twinning, Erasmus,..)
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ● Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. ● Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica, strumenti di condivisione, forum, blog e classi virtuali. ● Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline ● Sviluppo del pensiero computazionale. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le

	<p>attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Digitalizzazione della biblioteca scolastica. ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
A. S. 2017-2018	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l’uso di software per la Lim. ● Formazione per l’uso di applicazioni utili per l’inclusione. ● Formazione all’uso del coding nella didattica. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ● Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. ● Introduzione alla stesura dell’ e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (azione #9 del PNSD). ● Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ● Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web. ● Formazione all’uso di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per un investimento di risorse più efficace e la diffusione delle buone pratiche. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)... ● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ● Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e a all’ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network,

	<p>educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (e Twinning, Erasmus,..).
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). ● Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ● Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola ● Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. ● Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero ● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
A. S. 2018-2019	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. ● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica ● Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. ● Stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) ● Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ● Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) ● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ● Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) ● Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati ● Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). ● Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. ● Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,. ● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. ● creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD (e Twinning, Erasmus,..).

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.